Edizione
in lingua italiana

Legislazione

Sommario

I Atti per i quali la pubblicazione è una condizione di applicabilità

- ★ **Regolamento (CE) n. 1661/95 del Consiglio, del 29 giugno 1995, che stabilisce talune concessioni sotto forma di contingenti tariffari comunitari nel 1995 per determinati prodotti agricoli, ivi compresi i prodotti trasformati a favore di Israele e della Turchia** 1
- ★ **Regolamento (CE) n. 1662/95 della Commissione, del 7 luglio 1995, recante talune modalità di attuazione delle procedure comunitarie di decisione in materia di autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali per uso umano o veterinario** 4
- ★ **Regolamento (CE) n. 1663/95 della Commissione, del 7 luglio 1995, che stabilisce modalità d'applicazione del regolamento (CEE) n. 729/70 per quanto riguarda la procedura di liquidazione dei conti del Feaog, sezione « garanzia »** 6
- ★ **Regolamento (CE) n. 1664/95 della Commissione, del 7 luglio 1995, che modifica i regolamenti del settore dei cereali, dei semi oleosi e delle piante proteiche che, anteriormente al 1° febbraio 1995, hanno fissato taluni prezzi ed importi i cui valori in ecu sono stati adattati in seguito alla soppressione del coefficiente correttore dei tassi di conversione agricoli** 13
- Regolamento (CE) n. 1665/95 della Commissione, del 7 luglio 1995, relativo alla fornitura di cereali a titolo di aiuto alimentare 16
- Regolamento (CE) n. 1666/95 della Commissione, del 7 luglio 1995, che modifica i tassi delle restituzioni applicabili a taluni prodotti lattiero-caseari esportati sotto forma di merci non comprese nell'allegato II del trattato 24
- ★ **Regolamento (CE) n. 1667/95 della Commissione, del 7 luglio 1995, che stabilisce il bilancio previsionale di approvvigionamento delle isole Canarie per i prodotti del settore delle carni bovine** 26
- ★ **Regolamento (CE) n. 1668/95 della Commissione, del 7 luglio 1995, che modifica i regolamenti (CEE) n. 1913/92 e (CEE) n. 2255/92 recanti modalità di applicazione del regime specifico di approvvigionamento di prodotti del settore delle carni bovine per le Azzorre e Madera** 28

2

*(segue)***IT**

Gli atti i cui titoli sono stampati in caratteri chiari appartengono alla gestione corrente. Essi sono adottati nel quadro della politica agricola ed hanno generalmente una durata di validità limitata.

I titoli degli altri atti sono stampati in grassetto e preceduti da un asterisco.

<p>* Regolamento (CE) n. 1669/95 della Commissione, del 7 luglio 1995, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2312/92 e (CEE) n. 1148/93 recanti modalità d'applicazione del regime di approvvigionamento dei dipartimenti francesi d'oltremare in bovini vivi e cavalli riproduttori</p>	<p>31</p>
<p>Regolamento (CE) n. 1670/95 della Commissione, del 7 luglio 1995, recante fissazione dei valori forfettari all'importazione ai fini della determinazione del prezzo di entrata di alcuni ortofrutticoli</p>	<p>34</p>
<p>Regolamento (CE) n. 1671/95 della Commissione, del 7 luglio 1995, che rettifica il regolamento (CE) n. 1653/95 che fissa le restituzioni alla produzione nel settore dei cereali e del riso</p>	<p>36</p>
<p>Regolamento (CE) n. 1672/95 della Commissione, del 7 luglio 1995, concernente il rilascio di titoli di importazione per gli agli originari della Cina</p>	<p>37</p>

II *Atti per i quali la pubblicazione non è una condizione di applicabilità*

Consiglio

95/237/CE :

<p>* Decisione del Consiglio, del 29 giugno 1995, concernente l'estensione della tutela giuridica delle topografie di prodotti a semiconduttori alle persone degli Stati Uniti d'America</p>	<p>38</p>
---	------------------

SPAZIO ECONOMICO EUROPEO

Comitato misto SEE

<p>* Decisione del Comitato misto SEE n. 19/95, del 5 aprile 1995, che modifica l'allegato IV (Energia) dell'accordo SEE</p>	<p>40</p>
<p>* Decisione del Comitato misto SEE n. 20/95, del 5 aprile 1995, che modifica l'allegato XIII (Trasporti) dell'accordo SEE</p>	<p>42</p>
<p>* Decisione del Comitato misto SEE n. 21/95, del 5 aprile 1995, che modifica l'allegato XV (Aiuti di Stato) dell'accordo SEE</p>	<p>43</p>
<p>* Decisione del Comitato misto SEE n. 22/95, del 5 aprile 1995, che modifica l'allegato XX (Ambiente) dell'accordo SEE</p>	<p>46</p>

I

(Atti per i quali la pubblicazione è una condizione di applicabilità)

REGOLAMENTO (CE) N. 1661/95 DEL CONSIGLIO

del 29 giugno 1995

che stabilisce talune concessioni sotto forma di contingenti tariffari comunitari nel 1995 per determinati prodotti agricoli, ivi compresi i prodotti trasformati a favore di Israele e della Turchia

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'articolo 113,

visto l'atto di adesione dell'Austria, della Finlandia e della Svezia,

vista la proposta della Commissione,

considerando che, nell'ambito degli accordi preferenziali vigenti tra la Comunità economica europea, da un lato, e Israele e la Turchia, dall'altro (in appresso denominati «paesi terzi»), sono state accordate a tali paesi delle concessioni per determinati prodotti agricoli, compresi i prodotti trasformati;

considerando che, a seguito dell'adesione dell'Austria, della Finlandia e della Svezia, occorre adeguare le suddette concessioni tenendo conto, in particolare, dei regimi di scambio dei prodotti agricoli, ivi compresi i prodotti trasformati, in vigore tra l'Austria, la Finlandia e la Svezia, da un lato, e Israele e la Turchia, dall'altro;

considerando che, a tal fine, sono in corso colloqui esplorativi con tali paesi terzi in vista della conclusione dei protocolli aggiuntivi agli accordi succitati;

considerando tuttavia che, date le scadenze troppo ravvicinate, i suddetti protocolli aggiuntivi non sono potuti entrare in vigore il 1° gennaio 1995;

considerando che, in tali condizioni, a norma degli articoli 76, 102 e 128 dell'atto di adesione del 1994, la Comunità è tenuta ad adottare le misure necessarie per ovviare a tale situazione; che tali misure devono assumere la forma di contingenti tariffari comunitari autonomi comprendenti le concessioni tariffarie preferenziali convenzionali applicate dall'Austria, dalla Finlandia e dalla Svezia;

considerando che i nuovi Stati membri devono attuare il regime all'importazione di applicazione nella Comunità a decorrere dal 1° gennaio 1995,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Fatti salvi i regimi all'importazione nella Comunità applicabili a taluni prodotti agricoli, compresi i prodotti trasformati, in virtù degli accordi conclusi tra la Comunità e, rispettivamente, Israele e la Turchia, sono aumentati i contingenti tariffari comunitari esistenti ovvero, se del caso, sono istituiti nuovi contingenti tariffari comunitari a titolo autonomo, conformemente agli allegati I e II del presente regolamento.

Articolo 2

Per quanto riguarda le concessioni tariffarie di cui all'allegato I, si applicano gli articoli da 4 a 8 del regolamento (CE) n. 1981/94⁽¹⁾. Per i prodotti di cui all'allegato II, si applica l'articolo 16 del regolamento (CE) n. 3448/93⁽²⁾.

Articolo 3

Il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

Esso si applica a decorrere dal 1° gennaio 1995.

⁽¹⁾ GU n. L 199 del 2. 8. 1994, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 298/95 (GU n. L 35 del 15. 2. 1995, pag. 6).

⁽²⁾ GU n. L 318 del 20. 12. 1993, pag. 18.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Lussemburgo, addì 29 giugno 1995.

Per il Consiglio

Il Presidente

J. BARROT

ALLEGATO I

Contingenti tariffari preferenziali aperti per il 1995

ISRAELE

Numero d'ordine	Codice NC	Descrizione	Contingenti (t) convenzionali ⁽¹⁾	Contingenti (t) autonomi	Aliquota del dazio applicabile
09.1306	0603 10	Fiori e boccioli di fiori, recisi, per ornamento	19 040	130	esenti
09.1311	ex 0704 90 90	Cavoli cinesi, dal 1° novembre al 31 dicembre	540	100	esenti
09.1303	0709 60 10	Peperoni	8 880	320	esenti
09.1325	0805 20	Mandarini (compresi i tangerini e i satsuma), clementine, wilkings e simili ibridi di agrumi, freschi	15 904	2 130	esenti ⁽²⁾
09.5623	2204	Vino		1 610 hl	esenti

⁽¹⁾ Contingenti esistenti aperti nel quadro degli accordi preferenziali della Comunità.

⁽²⁾ La riduzione riguarda unicamente la parte «ad valorem» del dazio.

TURCHIA

Numero d'ordine	Codice NC	Descrizione	Contingenti (t) convenzionali ⁽¹⁾	Contingenti (t) autonomi	Aliquota del dazio applicabile
09.0201	0802 21 00 0802 22 00	Nocciole, con guscio o sgusciate	25 000	9 060	esenti

⁽¹⁾ Contingenti esistenti aperti nel quadro degli accordi preferenziali della Comunità.

ALLEGATO II

ISRAELE

Numero d'ordine	Codice NC	Contingenti per 1995 (t)	Preferenza
09.5625	0710 40 00 2001 90 30 2005 80 00	420	0 + MOB (R) (1)

(1) Elemento agricolo applicabile nei confronti dei paesi terzi ridotto del 30 %.

TURCHIA

Numero d'ordine	Codice NC	Contingenti per 1995 (t)	Preferenza
09.5631	2001 90 30 2008 99 85	810	0 + MOB (R) (1)

(1) Elemento agricolo applicabile nei confronti dei paesi terzi ridotto del 30 %.

REGOLAMENTO (CE) N. 1662/95 DELLA COMMISSIONE
del 7 luglio 1995

**recante talune modalità di attuazione delle procedure comunitarie di decisione
in materia di autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali per uso
umano o veterinario**

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento (CEE) n. 2309/93 del Consiglio, del 22 luglio 1993, che stabilisce le procedure comunitarie per l'autorizzazione e la vigilanza dei medicinali per uso umano e veterinario e che istituisce un'Agenzia europea di valutazione dei medicinali⁽¹⁾, in particolare l'articolo 10, paragrafo 3 e l'articolo 32, paragrafo 3,

considerando che in forza del regolamento (CEE) n. 2309/93, la Commissione deve adottare le disposizioni necessarie ai fini della procedura scritta, prevista dall'articolo 10, paragrafo 3 e dall'articolo 32, paragrafo 3 del medesimo;

considerando che le misure previste dal presente regolamento sono conformi al parere del comitato permanente per le specialità medicinali per uso umano e al parere del comitato permanente per i medicinali veterinari,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Il presente regolamento stabilisce, nell'ambito delle decisioni relative alle autorizzazioni all'immissione in commercio di medicinali, talune modalità secondo le quali il comitato permanente per le specialità medicinali per uso umano e il comitato permanente per i medicinali veterinari (in appresso: « il comitato ») applicano la procedura prevista dall'articolo 73 del regolamento (CEE) n. 2309/93, dall'articolo 37 ter della direttiva 75/319/CEE del Consiglio⁽²⁾, o dall'articolo 42 duodecies della direttiva 81/851/CEE del Consiglio⁽³⁾.

Articolo 2

Il comitato è adito dal suo presidente in virtù delle pertinenti disposizioni del regolamento (CEE) n. 2309/93, della direttiva 75/319/CEE e della direttiva 81/851/CEE.

Tranne nei casi eccezionali in cui il progetto di decisione preparato dalla Commissione non sia conforme al parere dell'Agenzia europea di valutazione dei medicinali, si

ricorre ad una procedura scritta secondo il disposto dell'articolo 3.

Articolo 3

Quando il comitato emette il suo parere mediante procedura scritta, si applicano le disposizioni di cui ai commi seguenti.

Il presidente comunica ai membri del comitato il progetto di decisione in merito al quale è chiesto il parere del comitato secondo le modalità definite all'articolo 7.

Entro i trenta giorni successivi all'invio del progetto di decisione, gli Stati membri comunicano al presidente la loro decisione di approvare o di respingere il progetto o di astenersi. Gli Stati membri possono corredare la loro decisione con osservazioni scritte. Se uno Stato membro non comunica entro il termine di trenta giorni la propria opposizione o la volontà di astenersi, si considera che abbia approvato il progetto.

Tuttavia, se uno Stato membro invia, entro i trenta giorni, una domanda scritta debitamente motivata per chiedere che il progetto di decisione sia esaminato in una riunione del comitato, il procedimento scritto è chiuso ed il presidente convoca quanto prima il comitato.

Articolo 4

Qualora la Commissione ritenga che le osservazioni scritte, presentate da uno Stato membro nell'ambito della procedura di cui all'articolo 3, sollevino nuove importanti questioni d'ordine scientifico o tecnico, non trattate nel parere formulato dall'Agenzia europea di valutazione dei medicinali, il presidente sospende il procedimento e la Commissione interpella l'Agenzia per un esame complementare. Il presidente ne informa i membri del comitato.

Un nuovo procedimento è avviato nei trenta giorni successivi alla ricezione della risposta dell'Agenzia da parte della Commissione.

Articolo 5

Quando uno Stato membro ricorre alla procedura di cui all'articolo 18, paragrafo 4, o all'articolo 40, paragrafo 4 del regolamento (CEE) n. 2309/93, concernente il provvedimento d'urgenza di sospensione dell'uso nel proprio territorio di un medicinale, il termine previsto all'articolo 3 è ridotto a quindici giorni.

⁽¹⁾ GU n. L 214 del 24. 8. 1993, pag. 1.

⁽²⁾ GU n. L 147 del 9. 6. 1975, pag. 13.

⁽³⁾ GU n. L 317 del 6. 11. 1981, pag. 1.

Articolo 6

Quando il progetto di decisione dev'essere esaminato nel corso di una riunione del comitato, la convocazione, l'ordine del giorno e — nel caso di cui all'articolo 2, secondo comma — il progetto di decisione in merito al quale è chiesto il parere del comitato, sono trasmessi dal presidente ai membri del comitato secondo le modalità previste all'articolo 7.

Questi documenti devono pervenire ai destinatari al più tardi dieci giorni prima della data prevista per la riunione oppure, nel caso di cui all'articolo 2, secondo comma, un mese prima di tale data.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 7 luglio 1995.

Articolo 7

Quando il comitato delibera secondo la procedura di cui all'articolo 1, la corrispondenza destinata ai membri del comitato è trasmessa mediante telecomunicazione scritta o elettronica ai servizi nazionali competenti, a tal fine designati da ciascuno Stato membro, con copia alla Rappresentanza permanente dello Stato membro interessato.

Articolo 8

Il presente regolamento entra in vigore il terzo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

Per la Commissione

Martin BANGEMANN

Membro della Commissione

REGOLAMENTO (CE) N. 1663/95 DELLA COMMISSIONE

del 7 luglio 1995

che stabilisce modalità d'applicazione del regolamento (CEE) n. 729/70 per quanto riguarda la procedura di liquidazione dei conti del Feaog, sezione « garanzia »

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento (CEE) n. 729/70 del Consiglio, del 21 aprile 1970, relativo al finanziamento della politica agricola comune ⁽¹⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1287/95 ⁽²⁾, in particolare l'articolo 4 paragrafo 6 e l'articolo 5 paragrafo 3,

considerando che, in seguito alla riforma della procedura di liquidazione dei conti, posta in essere dal regolamento (CE) n. 1287/95, devono essere adottate modalità d'applicazione per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e la certificazione e la liquidazione dei conti annuali;

considerando che l'evoluzione del numero e della natura delle misure finanziate dal Feaog, sezione « garanzia », nonché delle tecniche di registrazione e di trasmissione dei dati rende necessaria una revisione del tipo e del contenuto delle informazioni che devono essere fornite alla Commissione, ai fini della liquidazione dei conti;

considerando che è pertanto necessario abrogare il regolamento (CEE) n. 1723/72 della Commissione ⁽³⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 295/88 ⁽⁴⁾;

considerando che il comitato del Feaog non ha espresso alcun parere nel termine stabilito dal suo presidente,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO :

Articolo 1

1. Il limite al numero di organismi pagatori riconosciuti da ciascun Stato membro ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 2 del regolamento (CEE) n. 729/70 dovrà essere determinato da ciascuno Stato membro dopo aver consultato la Commissione. La Commissione può far presente, in particolare, qualsiasi ostacolo che questo numero comporti per il rispetto del termine di cui all'articolo 5, paragrafo 2 di detto regolamento e per la trasparenza dei controlli sulle operazioni del Fondo. La Commissione

⁽¹⁾ GU n. L 94 del 28. 4. 1970, pag. 13.

⁽²⁾ GU n. L 125 dell'8. 6. 1995, pag. 1.

⁽³⁾ GU n. L 186 del 16. 8. 1972, pag. 1.

⁽⁴⁾ GU n. L 30 del 2. 2. 1988, pag. 7.

informa il comitato del Fondo sugli organismi pagatori riconosciuti negli Stati membri.

2. Per ciascun organismo pagatore, lo Stato membro informa la Commissione circa l'autorità o le autorità che rilasciano e revocano il riconoscimento, e che stabiliscono il termine entro cui debbono essere apportati gli adeguamenti necessari ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 4 del regolamento (CEE) n. 729/70 (« autorità competente »).

3. Prima di concedere il riconoscimento ad un organismo pagatore, l'autorità competente accerta che le disposizioni amministrative e contabili dello stesso offrano le garanzie di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (CEE) n. 729/70. I criteri per il riconoscimento sono stabiliti da ogni Stato membro e applicati dall'autorità competente tenendo conto delle linee direttrici della Commissione contenute nell'allegato. Il mancato rispetto di criteri rilevanti per le operazioni dell'organismo pagatore comporta l'applicazione dell'articolo 4, paragrafo 4 dello stesso regolamento. La decisione di riconoscimento si basa su un esame delle modalità amministrative e contabili, in particolare di quelle adottate per tutelare gli interessi comunitari, per quanto riguarda gli anticipi versati, le garanzie ottenute, le scorte d'intervento e gli importi da percepire. L'esame comprende, per le operazioni finanziate dalla sezione « garanzia » del Feaog, le modalità secondo cui vengono eseguiti i pagamenti, custodita la tesoreria, garantita la sicurezza dei sistemi informatici, tenuti i registri contabili, suddivise le mansioni e operati gli opportuni controlli interni ed esterni.

4. Se l'organismo pagatore esaminato soddisfa tutte le condizioni prescritte, l'autorità competente procede al suo riconoscimento. In caso contrario notifica all'organismo pagatore le istruzioni relative alle modalità amministrative e contabili e in particolare le condizioni che l'organismo pagatore dovrà soddisfare per poter essere riconosciuto. Il riconoscimento può essere accordato a titolo provvisorio e per un periodo da fissare in funzione della gravità del problema incontrato, in attesa che vengano attuate le necessarie modifiche delle modalità amministrative e contabili.

5. In caso di revoca del riconoscimento, lo Stato membro designa un altro organismo pagatore, secondo le modalità stabilite dall'articolo 4 del regolamento (CEE) n. 729/70 e dai paragrafi 3 e 4 del presente articolo e provvede affinché i pagamenti ai beneficiari non vengano interrotti.

6. L'atto di riconoscimento consiste in una attestazione scritta della sussistenza delle condizioni prescritte per il riconoscimento, e se del caso contiene le istruzioni per le modifiche necessarie ed il periodo entro il quale queste devono essere attuate. Esso deve essere comunicato alla Commissione.

7. La comunicazione di cui all'articolo 4, paragrafo 3 del regolamento (CEE) n. 729/70 deve essere inoltrata quando l'organismo pagatore viene riconosciuto insieme alle seguenti informazioni relative a ciascun organismo pagatore :

- attribuzioni ;
- la suddivisione di tali attribuzioni tra i servizi interni ;
- rapporti con altri enti, pubblici o privati, ai quali sono state pure affidate alcune competenze per l'esecuzione delle misure in forza delle quali si effettua l'imputazione delle spese al Fondo ;
- le procedure di ricevimento, verifica e approvazione delle domande, di autorizzazione, pagamento e registrazione delle spese ;
- le disposizioni di revisione contabile interna.

Le informazioni da fornire in caso di applicazione dell'articolo 4, paragrafo 4 del regolamento (CEE) n. 729/70 includono in particolare le istruzioni inerenti alle modalità amministrative e contabili e agli adeguamenti che l'organismo pagatore deve apportare per evitare la revoca del riconoscimento e il termine stabilito per attuarli.

Articolo 2

1. L'organismo di coordinamento di cui all'articolo 4, paragrafo 1 lettera b), del regolamento (CEE) n. 729/70 agisce come unico rappresentante dello Stato membro nei confronti della Commissione per tutte le questioni relative alla sezione « garanzia » del Feaog riguardanti :

- la distribuzione dei testi e dei relativi orientamenti comunitari ai vari organismi pagatori e alle amministrazioni che devono provvedere alla loro situazione ;
- la promozione della loro applicazione armonizzata ;
- la comunicazione alla Commissione delle informazioni previste nel presente regolamento e nel regolamento (CEE) n. 729/70 ;
- la messa a disposizione della Commissione di tutti i dati contabili necessari a fini statistici e di controllo.

Non è necessario trasmettere alla Commissione il materiale documentale in possesso degli organismi pagatori o ordinatori ; tuttavia tali informazioni devono essere tenute a disposizione da essi. L'organismo pagatore può svolgere il ruolo di organismo di coordinamento purché tali due competenze siano nettamente distinte. Nell'espletamento dei suoi compiti l'organismo di coordinamento può avvalersi, a norma delle disposizioni nazionali, di altri organi o servizi amministrativi, in particolare a carattere contabile o tecnico.

2. Lo Stato membro comunica alla Commissione la denominazione e lo statuto dell'organismo di coordinamento e fornisce ragguagli circa le modalità amministrative, contabili e di controllo interno cui ci si è attenuti per l'esecuzione delle operazioni considerate.

3. La forma e il contenuto delle informazioni contabili di cui al paragrafo 1 sono stabilite dalla Commissione su consultazione del comitato del Fondo, e comunicati agli Stati membri entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento. Qualsiasi modifica è comunicata agli Stati membri entro tre mesi dall'evento che ha occasionato la modifica e gli Stati membri applicano ogni modifica necessaria al loro sistema informativo entro un termine che sarà fissato dalla Commissione su consultazione del comitato del Fondo.

Articolo 3

1. La certificazione cui si fa riferimento nell'articolo 5, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (CEE) n. 729/70 è rilasciata da un servizio o da un organismo indipendente sotto il profilo funzionale dall'organismo pagatore e dall'organismo di coordinamento e che abbia le competenze tecniche necessarie (organo di certificazione).

La certificazione si basa su un esame delle procedure nonché sull'esame di un campione di operazioni. Essa riguarda la conformità dei pagamenti con le norme comunitarie solo per quanto concerne la capacità delle strutture amministrative degli organismi pagatori di verificare tale conformità prima che il pagamento sia eseguito.

L'organismo di certificazione effettua l'esame attenendosi a norme sulla revisione dei conti internazionalmente riconosciute. I controlli vengono effettuati nel corso alla fine di ogni esercizio finanziario. Anteriormente al 31 gennaio dell'esercizio successivo, l'organismo di certificazione redige la certificazione e una relazione sui propri accertamenti, precisando in particolare se abbia ottenuto garanzie in merito al fatto che i conti da presentare alla Commissione siano completi, esatti e veritieri, e che le procedure di controllo interno abbiano funzionato in modo soddisfacente.

2. Qualora sia riconosciuto più di un organismo pagatore, lo Stato membro può basarsi sulla certificazione rilasciata da servizi o organismi che hanno certificato i conti dei rispettivi organismi pagatori, purché ottenga la garanzia che l'oggetto dei controlli e le norme seguite al riguardo sono conformi alle prescrizioni del paragrafo 1.

3. La relazione di cui al paragrafo 1 indica :

- se le procedure applicate dai servizi pagatori con particolare riguardo alle condizioni richieste per il riconoscimento offrono adeguate garanzie per quanto riguarda la conformità delle operazioni imputate al Fondo alle norme comunitarie, e quali raccomandazioni sono state fatte per migliorare i sistemi ;
- se i conti annui di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera a) concordano con i libri e registri contabili degli organismi pagatori ;

- se le dichiarazioni di spesa e delle operazioni d'intervento di cui all'articolo 5, possono essere considerate come registrazioni sostanzialmente veritiere, esatte e complete di operazioni imputate al Fondo;
- se gli interessi finanziari della Comunità sono debitamente tutelati per quanto riguarda gli anticipi pagati, le garanzie ottenute, le scorte d'intervento, nonché gli importi da percepire;
- se le raccomandazioni formulate agli organismi pagatori per migliorare i sistemi sono state seguite.

La relazione è accompagnata da informazioni sul numero e le qualificazioni del personale che ha operato la verifica, sul lavoro svolto, sul numero delle operazioni esaminate, sui livelli di rappresentatività e attendibilità ottenuti, sulle debolezze riscontrate e le raccomandazioni fatte per eventuali miglioramenti, nonché sulle operazioni svolte dall'organismo di certificazione e da altri organismi di revisione contabile, sia esterni che interni agli organismi pagatori, da cui l'organismo di certificazione abbia integralmente o parzialmente ricavato elementi di verifica in materia.

Articolo 4

1. Ai fini della liquidazione dei conti di cui all'articolo 5, paragrafo 2, lettera b) del regolamento (CEE) n. 729/70, gli Stati membri trasmettono alla Commissione:

- a) i conti annui delle spese imputate alla sezione « garanzia » del Fondo, unitamente alle relazioni redatte da ciascun servizio od organismo ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1 di detto regolamento;
- b) le certificazioni e le relazioni dell'organismo o degli organismi di certificazione.

2. I documenti di cui al paragrafo 1 sono inviati in quattro esemplari alla Commissione entro il 10 febbraio dell'anno successivo alla fine dell'esercizio finanziario interessato.

3. Su richiesta della Commissione o su iniziativa dello Stato membro, altre informazioni relative alla liquidazione dei conti di cui trattasi possono essere trasmesse alla Commissione entro un termine che quest'ultima stabilisce tenendo conto della quantità di lavoro occorrente per raccogliere le informazioni. In mancanza di tali informazioni, la Commissione può effettuare la liquidazione dei conti sulla base delle informazioni in suo possesso alla scadenza del termine indicato.

4. La Commissione può accogliere le richieste di prorogare del termine di trasmissione delle informazioni, in casi giustificati e sempre che siano notificate prima della scadenza del termine stesso.

Articolo 5

1. I dati contabili di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), comprendono:

- a) un riepilogo delle spese, ripartite in base alle pertinenti voci e sottovoci del bilancio comunitario;
- b) un riassunto delle operazioni di intervento, con l'indicazione dell'entità e dell'ubicazione delle scorte alla fine dell'esercizio finanziario;
- c) i dati relativi alle spese, oppure la dichiarazione che i dati relativi a ciascuna operazione sono tenuti a disposizione della Commissione, su supporto informatico;
- d) la dichiarazione che i dati relativi ad ogni singolo movimento nei magazzini di intervento sono disponibili presso l'organismo pagatore;
- e) chiarimenti sui divari tra le spese dichiarate nei conti annuali e quelle dichiarate, per il medesimo periodo, nei documenti di cui all'articolo 3, paragrafo 5 del regolamento (CEE) n. 2776/88⁽¹⁾, previa rettifica ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 7 del medesimo regolamento.

2. Le relazioni di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera a) del presente regolamento, contengono le seguenti informazioni, riguardanti ciascun organismo pagatore o di coordinamento:

- operazioni di carattere eccezionale o ad eventuali difficoltà tecniche riguardanti l'esercizio finanziario considerato;
- modifiche sostanziali delle informazioni di cui all'articolo 1, paragrafo 7, intervenute successivamente all'elaborazione della relazione precedente.

Articolo 6

I documenti giustificativi relativi alle spese finanziate e agli importi da recuperare dal Feaog, sezione « garanzia », sono tenuti a disposizione della Commissione quanto meno sino alla fine del terzo anno successivo a quello in cui la Commissione liquida le spese per il relativo esercizio finanziario, e qualora la decisione sulla liquidazione dei conti formi oggetto di un procedimento davanti alla Corte di giustizia delle Comunità europee sino alla fine dell'anno successivo all'emissione della sentenza.

Articolo 7

1. La decisione di liquidazione dei conti, di cui all'articolo 5, paragrafo 2, lettera b) del regolamento (CEE) n. 729/70, determina l'ammontare delle spese effettuate in ciascuno Stato membro durante l'esercizio finanziario in questione che devono essere riconosciute imputabili al Feaog, salve le decisioni adottate successivamente a norma del paragrafo 2, lettera c) di tale articolo.

(¹) GU n. L 249 dell'8. 9. 1988, pag. 9.

Gli importi che, in conseguenza di tale decisione, devono essere percepiti da, o pagati a ciascuno Stato membro, sono determinati deducendo gli anticipi pagati durante l'esercizio finanziario in questione dalle spese riconosciute per lo stesso anno a norma del comma 1. Tali importi sono dedotti dagli, o aggiunti agli anticipi pagabili dal secondo mese successivo al mese in cui la decisione di liquidazione dei conti acquista efficacia.

2. Entro il 31 marzo successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario la Commissione comunica allo Stato membro interessato i risultati delle proprie verifiche, nonché le eventuali modifiche proposte.

3. Qualora, per cause imputabili allo Stato membro, non possa liquidare i conti di uno Stato membro prima del 30 aprile dell'anno successivo, la Commissione indica allo Stato membro stesso le inchieste supplementari da effettuare a norma dell'articolo 9 del regolamento (CEE) n. 729/70.

Articolo 8

1. Qualora ritenga, a seguito di un'indagine che le spese non sono effettuate nel rispetto delle norme comunitarie, la Commissione comunica allo Stato membro interessato le proprie risultanze, i provvedimenti da adottare per garantire, in futuro, l'osservanza delle norme stesse, nonché una valutazione delle spese di cui sarà proposta l'esclusione in virtù dell'articolo 5, paragrafo 2, lettera c) del regolamento (CEE) n. 729/70. La comunicazione fa riferimento al presente regolamento. Lo Stato membro risponde entro due mesi e la Commissione può conseguentemente modificare la sua posizione. In casi giustificati la Commissione può accordare una proroga del termine per la risposta.

Alla scadenza del termine stabilito per la risposta, i servizi della Commissione convocano una discussione bilaterale

ed entrambe le parti si adoperano per raggiungere un accordo sulle misure da adottare. La Commissione comunica quindi formalmente le proprie conclusioni allo Stato membro, facendo riferimento alla decisione n. 94/442/CE della Commissione (1).

2. Le decisioni di cui all'articolo 5, paragrafo 2, lettera c) del regolamento (CEE) n. 729/70 sono adottate in seguito all'esame delle relazioni predisposte dall'organo di conciliazione a norma della decisione n. 94/442/CE.

3. La riduzione del finanziamento comunitario di cui all'articolo 5, paragrafo 2, lettera c) del regolamento (CEE) n. 729/70 è applicata sugli anticipi relativi alle spese del secondo mese successivo a quello della decisione adottata a norma di tale articolo. Su richiesta dello Stato membro e per motivi riguardanti l'entità della riduzione, la Commissione può, dopo aver consultato il comitato del Fondo, decidere date diverse.

Articolo 9

Il regolamento (CEE) n. 1723/72 è abrogato a decorrere dal 16 ottobre 1995.

Esso resta tuttavia applicabile alla liquidazione dei conti del Feaog, sezione « garanzia » fino all'esercizio finanziario 1995.

Articolo 10

Il presente regolamento entra in vigore il settimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

Esso è applicabile a decorrere dall'esercizio che inizia il 16 ottobre 1995.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 7 luglio 1995.

Per la Commissione

Franz FISCHLER

Membro della Commissione

(1) GU n. L 182 del 16. 7. 1994, pag. 45.

ALLEGATO

Linee direttrici per i criteri per il riconoscimento degli organismi pagatori

I criteri per il riconoscimento sono tali che l'organismo pagatore offra garanzie sufficienti per il corretto funzionamento della sua organizzazione amministrativa, del suo sistema di controllo interno, e per la conservazione dei documenti di cui all'articolo 4 del regolamento (CEE) n. 729/70. Unicamente operazioni di scala ridotta dell'organismo pagatore possono giustificare l'applicazione di criteri semplificati. Il mancato rispetto di criteri di importanza rilevante per le operazioni dell'organismo pagatore comporterà l'applicazione dell'articolo 4, paragrafo 4 di detto regolamento.

1. L'istituzione di un organismo pagatore (« organismo ») dovrà basarsi su un atto formale che stabilisca i poteri, gli obblighi e le responsabilità dell'organismo, segnatamente in relazione alla spesa della sezione « garanzia » del Feaog, tali quali definiti agli articoli 2 e 3 del regolamento n. 729/70 e che definisca inoltre la struttura amministrativa dell'organismo.
2. In relazione alla spesa del Feaog « garanzia », l'organismo deve svolgere sostanzialmente tre funzioni :
 - i) *Autorizzazione dei pagamenti* : obiettivo della funzione è di fissare l'importo che deve essere pagato a un richiedente conformemente alla normativa comunitaria.
 - ii) *Esecuzione dei pagamenti* : obiettivo di questa funzione è di impartire istruzioni agli istituti bancari dell'organismo o, se del caso, a un servizio pagatore governativo, di pagare gli importi autorizzati al richiedente (o al suo delegato).
 - iii) *Contabilizzazione dei pagamenti* : obiettivo di questa funzione è di registrare il pagamento nei libri contabili dell'organismo, che di norma sono costituiti da un sistema informatizzato, e la preparazione di sintesi periodiche di spesa, ivi incluse le dichiarazioni mensili e annuali destinate alla Commissione europea. Nei libri contabili vanno altresì registrati gli attivi finanziati dal Fondo, segnatamente per quanto concerne le scorte d'intervento, gli anticipi non liquidati e i debitori.
3. Senza pregiudizio delle deleghe di cui al paragrafo 4 l'organismo pagatore dovrà di norma disporre di due servizi :
 - i) *Il servizio di controllo interno* : obiettivo del servizio o di procedure equivalenti è di garantire che il sistema di controllo interno dell'organismo pagatore funzioni efficacemente ; il servizio di controllo interno deve essere indipendente dagli altri servizi dell'organismo stesso e deve riferire direttamente alla direzione dell'organismo.
 - ii) *Il servizio tecnico* : obiettivo del servizio è di verificare gli elementi che giustificano i pagamenti ai richiedenti, ad esempio gli elementi relativi ad aspetti quali la qualità e le caratteristiche del prodotto, il bestiame, i terreni ecc., la data di consegna, le trasformazioni in un altro prodotto e altri controlli di natura tecnica. La verifica di questi elementi è garantita da un'operazione di controllo e d'ispezione del sistema. Uno dei compiti principali del servizio tecnico è il seguito da dare al sistema di controllo.
4. La funzione di autorizzare e/o il servizio tecnico possono essere delegati in tutto o in parte ad altri organismi sempreché soddisfino le seguenti condizioni :
 - i) I compiti e gli obblighi di questi altri organismi, segnatamente per il controllo e la verifica del rispetto della normativa comunitaria, vanno chiaramente definiti.
 - ii) Gli organismi dispongono di sistemi efficaci per garantire di poter espletare i compiti loro affidati in maniera soddisfacente.
 - iii) Gli organismi confermano esplicitamente all'organismo pagatore che sono in grado di espletare i compiti suddetti e illustrano i mezzi utilizzati.
 - iv) L'organismo pagatore viene informato regolarmente e tempestivamente dei risultati dei controlli effettuati di modo che sia sempre possibile tener conto dell'adeguatezza dei controlli stessi prima di trattare una domanda. Il lavoro svolto deve essere descritto dettagliatamente in una relazione che accompagna ogni domanda o, se del caso, gruppo o serie di domande, e che copre un'intera campagna. La relazione deve essere accompagnata da un attestato di ammissibilità delle domande accolte e della natura, dell'obiettivo e dei limiti del lavoro svolto. Nel caso di controlli materiali o amministrativi riguardanti un campione di domande, le domande selezionate devono essere identificate, deve essere descritto il metodo di campionamento nonché i risultati di tutte le ispezioni e le misure adottate rispetto a discordanze e irregolarità riscontrate. I documenti giustificativi presentati all'organismo pagatore devono essere sufficienti per garantire che sono stati effettuati tutti i controlli necessari sull'ammissibilità delle domande autorizzate.

v) Qualora i documenti relativi alle domande autorizzate e ai controlli effettuati vengano conservate da altri organismi, questi ultimi e l'organismo pagatore devono mettere a punto procedure che consentano di registrare l'ubicazione di tutti i documenti pertinenti a pagamenti specifici e di metterli a disposizione ai fini di controllo presso gli uffici dell'organismo pagatore a richiesta delle persone e degli organismi che di norma hanno il diritto d'ispezione tali documenti ovvero :

- il personale dell'organismo che si occupa della domanda ;
- il servizio di controllo interno dell'organismo ;
- l'organismo che certifica la dichiarazione annuale dell'organismo pagatore ;
- funzionari designati dall'Unione Europea.

5. La struttura amministrativa dell'organismo pagatore deve prevedere una separazione delle tre funzioni di autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti, ciascuna delle quali sarà affidata ad un'unità amministrativa distinta le cui responsabilità saranno definite in un organigramma. La struttura amministrativa può prevedere che, in casi determinati, la funzione del servizio tecnico sia affidata al servizio responsabile delle autorizzazioni.

6. L'organismo pagatore dovrà adottare le seguenti procedure o quelle che offrono equivalenti garanzie :

- i) L'organismo stabilisce per iscritto delle procedure particolareggiate relative al ricevimento, alla registrazione ed al trattamento delle domande, ivi compreso una descrizione di tutti i documenti da utilizzare.
- ii) La ripartizione dei compiti deve garantire che nessun funzionario abbia contemporaneamente più incarichi in materia di autorizzazione, pagamento o contabilizzazione per le somme imputate al Feaog e che nessun funzionario svolga uno dei compiti predetti senza che il suo lavoro sia controllato da un secondo funzionario.

Le responsabilità dei singoli funzionari vanno definite per iscritto inclusa la fissazione di limiti finanziari alle loro competenze. Deve essere prevista una formazione adeguata e deve esserci una politica per la rotazione del personale addetto a funzioni delicate o in alternativa per aumentata supervisione.

- iii) Ogni funzionario responsabile dell'autorizzazione deve poter disporre di un elenco esauriente delle verifiche che è tenuto ad effettuare : detto elenco deve includere, fra i documenti giustificativi della domanda, l'attestato che tali controlli sono stati effettuati. Il rilascio dell'attestato può essere informatizzato alle condizioni di cui al comma vi). Il lavoro svolto da ogni funzionario va rivisto e documentato da un dirigente.
- iv) Il pagamento può essere autorizzato solo quando sono stati effettuati controlli sufficienti per verificare che la domanda è conforme alla normativa comunitaria. I controlli includono tutte le verifiche previste dalla normativa che disciplina le misure specifiche in base alle quali viene richiesto l'aiuto, nonché le disposizioni dell'articolo 8 del regolamento (CE) n. 729/70 per prevenire ed individuare frodi ed irregolarità, con particolare riferimento ai rischi connessi. I controlli da effettuare vanno indicati in un apposito elenco e, una volta effettuati, vanno certificati per ciascuna domanda o gruppo di domande.
- v) Le procedure debbono garantire che il pagamento verrà erogato solo al richiedente, versato sul suo conto bancario o al suo delegato. Il pagamento sarà effettuato dall'istituto bancario (organismo di credito) dell'organismo pagatore o, se del caso, da un ufficio pagatore governativo ovvero l'assegno sarà spedito entro cinque giorni lavorativi dalla data di imputazione a carico del Feaog. Saranno adottate procedure intese a garantire che tutti i pagamenti per i quali non vengono effettuati trasferimenti o per i quali gli assegni non vengono incassati, sono nuovamente accreditati al Fondo. Non sono ammessi pagamenti in contanti. L'approvazione del funzionario abilitato ad autorizzare il pagamento e/o del suo controllore può essere informatizzata a condizione che sia garantito un appropriato livello di sicurezza dei mezzi utilizzati e che l'identità del firmatario sia registrata su rapporto informativo.
- vi) Se il trattamento delle domande è informatizzato, l'accesso al sistema informatizzato va protetto e controllato di modo che :
 - Tutte le informazioni registrate nel sistema siano convalidate correttamente per garantire che gli errori di introduzione siano scoperti e corretti.
 - Nessun dato possa essere registrato, modificato o convalidato se non dai funzionari autorizzati ai quali vengono attribuiti password individuali.
 - L'identità di ciascun funzionario che registra o modifica dati deve essere registrata in un apposito registro.

I password devono essere cambiati regolarmente per evitarne un uso errato. Il sistema informatizzato deve essere protetto per impedirne l'accesso non autorizzato in occasione di controlli materiali e i dati devono essere registrati in copie archiviate separatamente in luogo protetto. La registrazione dei dati deve essere verificata mediante controlli logici intesi a rilevare la presenza di dati incongrui o anomali.

- vii) Le procedure dell'organismo pagatore devono garantire che qualsiasi modifica dei regolamenti comunitari e in particolare del tasso dell'aiuto applicabile venga registrata mentre le istruzioni, le basi dati e gli elenchi di controllo vanno aggiornati, in tempo utile.
7. I pagamenti di anticipi devono poter essere identificati nella registrazione contabile; vanno poi adottate procedure opportune per garantire che:
- i) Le garanzie vengano fornite esclusivamente da istituti finanziari che soddisfano le condizioni di cui al regolamento (CEE) n. 2220/85 della Commissione⁽¹⁾ e siano stati approvati da appropriate autorità, e che rilascino garanzie che rimangano valide sino a liquidazione o incameramento avvenuti, e siano incassabili su semplice richiesta dell'organismo.
 - ii) Gli anticipi vengano liquidati nei termini stabiliti: gli anticipi in ritardo per la liquidazione vengano identificati e le cauzioni vengano prontamente incamerate.
 - iii) La liquidazione di anticipi, così come i pagamenti, è sottoposta ai medesimi controlli da parte dei funzionari abilitati.
8. La contabilità relativa alle scorte d'intervento deve garantire che i quantitativi e le spese ad essi relative siano registrati in modo corretto e in tempi brevi, per partita identificata e nella voce corretta in ogni fase, dall'accettazione dell'offerta fino allo smaltimento materiale del prodotto e che i quantitativi e la natura delle scorte nei vari luoghi possano essere determinate in qualsiasi momento. Le scorte devono poter essere verificate materialmente e in modo regolare da persone, organi o servizi, indipendenti dagli assuntori.
9. Le procedure contabili devono garantire che le dichiarazioni mensili o annuali sono complete e tempestive e che qualsiasi errore od omissione sono individuati e corretti in particolare mediante controlli e verifiche effettuate ad intervalli non superiori a tre mesi.
10. Il servizio di controllo interno verifica che le procedure adottate dall'organismo pagatore siano adeguate per garantire la conformità con la normativa comunitaria e inoltre che la contabilità sia accurata, completa e tempestiva. Le verifiche possono essere limitate a determinare misure o a campioni di transazioni, a condizione che il programma di lavoro garantisca la copertura di tutti i settori importanti ivi comprese le unità incaricate dell'autorizzazione in un periodo non superiore a cinque anni. L'attività del servizio va espletata in base a criteri accettati a livello internazionale, va registrata in documenti di lavoro e deve figurare nelle relazioni e nelle raccomandazioni destinate alla direzione dell'organismo pagatore. I programmi di controllo e i rapporti di controllo vanno tenuti a disposizione dell'organismo di certificazione e dei funzionari dell'Unione europea con mandato di intraprendere verifiche finanziarie e con il solo scopo di valutare l'efficacia della funzione di controllo contabile interno.
11. Tutti i paragrafi summenzionati si applicano, mutatis mutandis, alle « spese negative » (prelievi, cauzioni incamerate, pagamenti rimborsati, ecc.) che l'organismo pagatore è tenuto a recuperare per conto della sezione « garanzia » del Feoag. In particolare l'organismo deve istituire un sistema per individuare tutti gli importi dovuti al Feoag e per registrare in un registro dei debitori tutti i debiti prima che vengano riscossi. Il registro dei debitori deve essere ispezionato a intervalli regolari nell'intento di intervenire qualora vi siano dei ritardi nel recupero degli importi dovuti.
- L'organismo pagatore può delegare ad altri organismi il compito di recuperare determinate categorie di spese negative alle condizioni di cui al paragrafo 4, adattate se del caso, e alla condizione aggiuntiva che l'altro organismo riferisca regolarmente e tempestivamente, almeno su base mensile, circa tutte le entrate individuate e gli importi ricevuti.
12. L'organismo pagatore stabilisce procedure atte a garantire che tutte le domande ricevute vengano trattate celermente.

⁽¹⁾ GU n. L 205 del 3. 8. 1985, pag. 5.

REGOLAMENTO (CE) N. 1664/95 DELLA COMMISSIONE

del 7 luglio 1995

che modifica i regolamenti del settore dei cereali, dei semi oleosi e delle piante proteiche che, anteriormente al 1° febbraio 1995, hanno fissato taluni prezzi ed importi i cui valori in ecu sono stati adattati in seguito alla soppressione del coefficiente correttore dei tassi di conversione agricoli

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento (CEE) n. 3813/92 del Consiglio, del 28 dicembre 1992, relativo all'unità di conto e ai tassi di conversione da applicare nel quadro della politica agricola comune ⁽¹⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 150/95 ⁽²⁾, in particolare l'articolo 13, paragrafo 1,

considerando che, con effetto al 1° febbraio 1995, l'articolo 13, paragrafo 2 del regolamento (CEE) n. 3813/92 ha modificato il valore in ecu di taluni prezzi ed importi al fine di neutralizzare gli effetti della soppressione del coefficiente correttore 1,207509, che sino al 31 gennaio 1995 veniva applicato ai tassi di conversione utilizzati nel settore agricolo;

considerando che, a decorrere dal 1° febbraio 1995, i nuovi valori in ecu dei prezzi e degli importi in questione sono stati stabiliti secondo le norme previste all'articolo 13, paragrafo 2 del regolamento (CEE) n. 3813/92 e all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento n. 1068/93 della Commissione, del 30 aprile 1993, recante modalità per la determinazione e l'applicazione dei tassi di conversione utilizzati nel settore agricolo ⁽³⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1053/95 ⁽⁴⁾;

considerando che, conformemente all'articolo 18, paragrafo 2 del regolamento (CEE) n. 1068/93, al fine di

evitare confusioni ed agevolare l'applicazione della politica agraria comune, è opportuno sostituire i valori in ecu dei prezzi e degli importi in questione, che sono applicabili almeno a partire:

— dal 1° gennaio 1996, per gli importi che non sono connessi ad una campagna di commercializzazione,

— dall'inizio della campagna di commercializzazione 1996, nel caso dei prezzi o degli importi per cui tale campagna ha inizio nel gennaio 1996,

— dall'inizio della campagna di commercializzazione 1995/1996 negli altri casi,

e che figurano negli atti entrati in vigore anteriormente al 1° febbraio 1995;

considerando che il livello delle cauzioni fissate ai sensi del regolamento (CEE) n. 1766/92 del Consiglio ⁽⁵⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1528/95 ⁽⁶⁾, e dei relativi regolamenti d'applicazione risulta adeguato per garantire il rispetto di quest'obbligo; che a dette cauzioni non occorre pertanto applicare il coefficiente correttore 1,207509;

considerando che le misure previste dal presente regolamento sono conformi ai pareri di tutti i comitati di gestione interessati,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

A seguito dell'adeguamento di taluni prezzi ed importi in ecu relativi al settore dei cereali, dei semi oleosi e delle piante proteiche, effettuato a decorrere dal 1° febbraio 1995 ai sensi dell'articolo 13, paragrafo 2 del regolamento (CEE) n. 3813/92 e dell'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento (CEE) n. 1068/93, gli atti di cui all'articolo 2 sono modificati come ivi indicato.

Articolo 2

1. Gli importi degli aiuti specifici applicabili al Portogallo, di cui al regolamento (CEE) n. 3653/90 del Consiglio ⁽⁷⁾, sono sostituiti dai seguenti:

⁽¹⁾ GU n. L 387 del 31. 12. 1992, pag. 1.

⁽²⁾ GU n. L 22 del 31. 1. 1995, pag. 1.

⁽³⁾ GU n. L 108 dell'1. 5. 1993, pag. 106.

⁽⁴⁾ GU n. L 107 del 12. 5. 1995, pag. 4.

⁽⁵⁾ GU n. L 181 dell'1. 7. 1992, pag. 21.

⁽⁶⁾ GU n. L 148 del 30. 6. 1995, pag. 3.

⁽⁷⁾ GU n. L 362 del 27. 12. 1990, pag. 28.

	<i>(in ECU/t)</i>							
	1995/ 1996	1996/ 1997	1997/ 1998	1998/ 1999	1999/ 2000	2000/ 2001	2001/ 2002	2002/ 2003
• Frumento tenero	96,54	86,12	75,40	64,38	53,00	41,13	28,67	15,27
Granturco	49,89	43,66	37,42	31,18	24,95	18,72	12,47	6,23
Orzo, triticale, segala	63,19	55,28	47,39	39,48	31,60	23,69	15,79	7,90
Sorgo	43,37	37,95	32,53	27,11	21,69	16,25	10,84	5,42

2. Nel testo del regolamento (CEE) n. 1765/92 del Consiglio ⁽¹⁾:

- all'articolo 4, paragrafo 2, terzo trattino, l'importo di « 45 ECU » è sostituito dall'importo di « 54,34 ECU »;
- all'articolo 4, paragrafo 3, ultimo comma, l'importo di « 297 ECU » è sostituito dall'importo di « 358,6 ECU »;
- all'articolo 4, paragrafo 5, l'importo di « 115 ECU » è sostituito dall'importo di « 138,9 ECU »;
- all'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), il prezzo di « 163 ECU » è sostituito dal prezzo di « 196,8 ECU »;
- all'articolo 5, paragrafo 1, lettera b), l'importo di « 359 ECU » è sostituito dall'importo di « 433,50 ECU »;
- all'articolo 6, l'importo di « 65 ECU » è sostituito dall'importo di « 78,49 ECU »;
- all'articolo 7, paragrafo 5, l'importo di « 57 ECU » è sostituito dall'importo di « 68,83 ECU »;
- all'articolo 7, paragrafo 6, l'importo di « 40 ECU » è sostituito dall'importo di « 48,30 ECU »;

3. Nel testo del regolamento (CEE) n. 1766/92:

- all'articolo 3, paragrafo 3, il prezzo di « 98,71 ECU » è sostituito dal prezzo di « 119,19 ECU »;
- all'articolo 8, paragrafo 1, terzo trattino, il prezzo di « 173,73 ECU » è sostituito dal prezzo di « 209,78 ECU »;
- all'articolo 8, paragrafo 2, terzo trattino, l'importo di « 72 ECU » è sostituito dall'importo di « 86,94 ECU ».

4. La tabella dell'allegato al regolamento (CE) n. 762/94 della Commissione ⁽²⁾ è sostituita dalla seguente:

	<i>(in ECU)</i>							
Campagna	1995/ 1996	1996/ 1997	1997/ 1998	1998/ 1999	1999/ 2000	2000/ 2001	2001/ 2002	2002/ 2003
• Compensazione supplementare	24,09	21,28	18,43	15,54	12,62	9,64	6,57	3,41

5. All'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1868/94 del Consiglio ⁽³⁾, l'importo di « 18,43 ECU » è sostituito dall'importo di « 22,25 ECU ».

6. All'articolo 1 del regolamento (CE) n. 1872/94 del Consiglio ⁽⁴⁾, l'importo di « 87 ECU » è sostituito dall'importo di « 105,1 ECU ».

7. Alle cauzioni fissate ai sensi del regolamento (CEE) n. 1766/92 e dei relativi regolamenti d'applicazione non si applica il coefficiente correttore 1,207509.

⁽¹⁾ GU n. L 181 dell'1. 7. 1992, pag. 12.

⁽²⁾ GU n. L 90 del 7. 4. 1994, pag. 8.

⁽³⁾ GU n. L 197 del 30. 7. 1994, pag. 4.

⁽⁴⁾ GU n. L 197 del 30. 7. 1994, pag. 10.

Articolo 3

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

Esso si applica, per ciascuno degli importi e prezzi di cui all'articolo 2, paragrafi da 1 a 6, a decorrere dalla data della prima applicazione di un tasso di conversione agricolo fissato a partire dal 1° febbraio 1995.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 7 luglio 1995.

Per la Commissione

Franz FISCHLER

Membro della Commissione

REGOLAMENTO (CE) N. 1665/95 DELLA COMMISSIONE
del 7 luglio 1995
relativo alla fornitura di cereali a titolo di aiuto alimentare

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento (CEE) n. 3972/86 del Consiglio, del 22 dicembre 1986, relativo alla politica ed alla gestione dell'aiuto alimentare ⁽¹⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 1930/90 ⁽²⁾, in particolare l'articolo 6, paragrafo 1, lettera c),

considerando che il regolamento (CEE) n. 1420/87 del Consiglio, del 21 maggio 1987, che fissa le modalità di applicazione del regolamento (CEE) n. 3972/86 in materia di politica e gestione dell'aiuto alimentare ⁽³⁾, stabilisce l'elenco dei paesi e degli organismi che possono beneficiare di azioni di aiuto, nonché i criteri generali relativi al trasporto dell'aiuto alimentare al di là dello stadio fob ;

considerando che, in seguito a varie decisioni relative alla concessione di aiuti alimentari, la Commissione ha accordato ad una serie di paesi beneficiari 33 747 t di cereali ;

considerando che occorre effettuare tali forniture conformemente alle norme stabilite dal regolamento (CEE) n. 2200/87 della Commissione, dell'8 luglio 1987, che stabilisce le modalità generali per la mobilitazione nella Comunità di prodotti a titolo di aiuto alimentare comunitario ⁽⁴⁾, modificato dal regolamento (CEE) n. 790/91 ⁽⁵⁾; che è necessario precisare in particolare i termini e le condizioni di fornitura, nonché la procedura da seguire per determinare le spese che ne derivano ;

considerando che, tenendo conto dei piccoli quantitativi da fornire, del modo di condizionamento e della moltitu-

dine di destinazioni delle forniture è opportuno dare ai concorrenti la facoltà di indicare, per una data partita, due porti di imbarco eventualmente non appartenenti alla stessa zona portuale,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO :

Articolo 1

Nel quadro dell'aiuto alimentare comunitario, si procede alla mobilitazione nella Comunità di cereali, ai fini della loro fornitura ai beneficiari indicati negli allegati, conformemente al disposto del regolamento (CEE) n. 2200/87 e alle condizioni specificate negli allegati. L'aggiudicazione delle partite avviene mediante gara.

Per i lotti C e D, in deroga all'articolo 7, paragrafo 3, lettera d) del regolamento (CEE) n. 2200/87, nell'offerta possono essere indicati due porti di imbarco non necessariamente appartenenti alla stessa zona portuale.

Si considera che l'aggiudicatario abbia preso conoscenza di tutte le condizioni generali e particolari applicabili e che le abbia accettate. Non vengono prese in considerazione eventuali altre condizioni o riserve contenute nella sua offerta.

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 7 luglio 1995.

Per la Commissione

Franz FISCHLER

Membro della Commissione

⁽¹⁾ GU n. L 370 del 30. 12. 1986, pag. 1.

⁽²⁾ GU n. L 174 del 7. 7. 1990, pag. 6.

⁽³⁾ GU n. L 136 del 26. 5. 1987, pag. 1.

⁽⁴⁾ GU n. L 204 del 25. 7. 1987, pag. 1.

⁽⁵⁾ GU n. L 81 del 28. 3. 1991, pag. 108.

ALLEGATO I

LOTTO A

1. **Azione n. (1):** 1587/94.
2. **Programma:** 1994.
3. **Beneficiario (2):** World Food Programme (PAM), via Cristoforo Colombo 426, I-00145 Roma (telex 626675 WFP I).
4. **Rappresentante del beneficiario:** da designarsi dal beneficiario.
5. **Luogo o paese di destinazione:** Etiopia.
6. **Prodotto da mobilitare:** frumento duro.
7. **Caratteristiche e qualità della merce (3) (7):** vedi GU n. C 114 del 29. 4. 1991, pag. 1 [II.A.1.b)].
8. **Quantitativo globale:** 21 000 t.
9. **Numero dei lotti:** 1.
10. **Condizionamento e marcatura (6):** vedi GU n. C 114 del 29. 4. 1991, pag. 1 [II.A.2.a) e II.A.3].
alla rinfusa e 441 000 sacchi e 210 aghi e filo necessario (2m/sacco) (3).
Lingua da utilizzare per la marcatura: inglese.
11. **Modo di mobilitazione del prodotto:** sul mercato della Comunità.
12. **Stadio di fornitura:** reso porto d'imbarco — fob stivato e livellato (4).
13. **Porto d'imbarco:** —
14. **Porto di sbarco indicato dal beneficiario:** —
15. **Porto di sbarco:** —
16. **Indirizzo del magazzino e, se del caso, porto di sbarco:** —
17. **Periodo di messa a disposizione al porto d'imbarco:** 21. 8 — 10. 9. 1995.
18. **Data limite per la fornitura:** —
19. **Procedura per determinare le spese di fornitura:** gara.
20. **Scadenza per la presentazione delle offerte:** 25. 7. 1995, ore 12 (ora di Bruxelles).
21. **In caso di seconda gara:**
 - a) scadenza per la presentazione delle offerte: 8. 8. 1995, ore 12 (ora di Bruxelles);
 - b) periodo di messa a disposizione al porto d'imbarco: 4 — 24. 9. 1995;
 - c) data limite per la fornitura: —
22. **Importo della garanzia di gara:** 5 ECU/t.
23. **Importo della garanzia di fornitura:** 10 % dell'importo dell'offerta formulata in ecu.
24. **Indirizzo a cui inviare le offerte e le cauzioni di gara (1):** Bureau de l'aide alimentaire, à l'attention de Monsieur T. Vestergaard, bâtiment Loi 120, bureau 7/46, rue de la Loi /Wetstraat 200, B-1049 Bruxelles/Brussel; [telex 22037 AGREC B; telefax (32-2) 296 20 05 / 295 01 32 / 296 10 97].
25. **Restituzione su richiesta dell'aggiudicatario (4):**
Restituzione applicabile il 21. 7. 1995, fissata dal regolamento (CE) n. 1578/95 della Commissione (GU n. L 150 dell'1. 7. 1995, pag. 68).

LOTTO B

1. **Azioni n. (1)**: vedi allegato II.
2. **Programma**: 1995.
3. **Beneficiario (2)**: Euronaid, Postbus 12, NL-2501 CA Den Haag, Nederland [tel. (31-70) 33 05 757; telefax 36 41 701; telex 30960 NL EURON].
4. **Rappresentante del beneficiario (13)**: da designarsi dal beneficiario.
5. **Luogo o paese di destinazione**: vedi allegato II.
6. **Prodotto da mobilitare**: fiocchi d'avena.
7. **Caratteristiche e qualità della merce (3) (7)**: vedi GU n. C 114 del 29. 4. 1991, pag. 1, II.B.1.e).
8. **Quantitativo globale**: 132 t (227 t di cereali).
9. **Numero dei lotti**: 1 (vedi allegato II).
10. **Condizionamento e marcatura (6) (8) (9) (10)**: vedi GU n. C 114 del 29. 4. 1991, pag. 1, II.B.2.f) e II.B.3. Lingua da utilizzare per la marcatura: vedi allegato II.
11. **Modo di mobilitazione del prodotto**: sul mercato della Comunità.
12. **Stadio di fornitura**: reso porto d'imbarco.
13. **Porto d'imbarco**: —
14. **Porto di sbarco indicato dal beneficiario**: —
15. **Porto di sbarco**: —
16. **Indirizzo del magazzino e, se del caso, porto di sbarco**: —
17. **Periodo di messa a disposizione al porto d'imbarco**: dal 21. 8 al 10. 9. 1995.
18. **Data limite per la fornitura**: —
19. **Procedura per determinare le spese di fornitura**: gara.
20. **Scadenza per la presentazione delle offerte**: 25. 7. 1995, ore 12 (ora di Bruxelles).
21. **In caso di seconda gara**:
 - a) scadenza per la presentazione delle offerte: 8. 8. 1995, ore 12 (ora di Bruxelles);
 - b) periodo di messa a disposizione al porto d'imbarco: dal 4 al 24. 9. 1995;
 - c) data limite per la fornitura: —
22. **Importo della garanzia di gara**: 5 ECU/t.
23. **Importo della garanzia di fornitura**: 10 % dell'importo dell'offerta espressa in ecu.
24. **Indirizzo a cui inviare le offerte e le cauzioni di gara (1)**: Bureau de l'aide alimentaire, à l'attention de Monsieur T. Vestergaard, Bâtiment Loi 120, bureau 7/46, rue de la Loi/Wetstraat 200, B-1049 Bruxelles/Brussel; [telex 22037 AGREC B; telefax (32-2) 296 20 05 / 295 01 32 / 296 10 97].
25. **Restituzione su richiesta dell'aggiudicatario (4)**: restituzione applicabile il 21. 7. 1995, fissata dal regolamento (CE) n. 1578/95 della Commissione (GU n. L 150 dell'1. 7. 1995, pag. 68).

LOTTO C

1. **Azioni n. (1)**: vedi allegato II.
2. **Programma**: 1994 + 1995.
3. **Beneficiario (2)**: Euronaid, Postbus 12, NL-2501 CA Den Haag, Nederland [tel. (31-70) 33 05 757; telefax 364 17 01; telex 30960 EURON NL].
4. **Rappresentante del beneficiario (13)**: da designarsi dal beneficiario.
5. **Luogo o paese di destinazione**: vedi allegato II.
6. **Prodotto da mobilitare**: farina di frumento tenero.
7. **Caratteristiche e qualità della merce (3) (7)**: vedi GU n. C 114 del 29. 4. 1991, pag. 1, II.B.1.a).
8. **Quantitativo globale**: 273 t (374 t di cereali).
9. **Numero dei lotti**: 1 (vedi allegato II).
10. **Condizionamento e marcatura (4) (8) (9) (12)**: vedi GU n. C 114 del 29. 4. 1991, pag. 1, II.B.2. d) e II.B.3. Lingua da utilizzare per la marcatura: vedi allegato II.
11. **Modo di mobilitazione del prodotto**: sul mercato della Comunità.
12. **Stadio di fornitura**: reso porto d'imbarco (11).
13. **Porto d'imbarco**: —
14. **Porto di sbarco indicato dal beneficiario**: —
15. **Porto di sbarco**: —
16. **Indirizzo del magazzino e, se del caso, porto di sbarco**: —
17. **Periodo di messa a disposizione al porto d'imbarco**: 21. 8 — 10. 9. 1995.
18. **Data limite per la fornitura**: —
19. **Procedura per determinare le spese di fornitura**: gara.
20. **Scadenza per la presentazione delle offerte**: 25. 7. 1995, ore 12 (ora di Bruxelles).
21. **In caso di seconda gara**:
 - a) scadenza per la presentazione delle offerte: 8. 8. 1995, ore 12 (ora di Bruxelles);
 - b) periodo di messa a disposizione al porto d'imbarco: 4 — 24. 9. 1995;
 - c) data limite per la fornitura: —
22. **Importo della garanzia di gara**: 5 ECU/t.
23. **Importo della garanzia di fornitura**: 10 % dell'importo dell'offerta espressa in ecu.
24. **Indirizzo a cui inviare le offerte e le cauzioni di gara (1)**: Bureau de l'aide alimentaire, à l'attention de Monsieur T. Vestergaard, bâtiment Loi 120, bureau 7/46, rue de la Loi/Wetstraat 200, B-1049 Bruxelles-Brussel [telex 22037 AGREC B; telefax (32-2) 296 20 05 / 295 01 32 / 296 10 97].
25. **Restituzione su richiesta dell'aggiudicatario (4)**: restituzione applicabile il 21. 7. 1995, fissata dal regolamento (CE) n. 1578/95 della Commissione (GU n. L 150 dell'1. 7. 1995, pag. 68).

LOTTO D

1. **Azione n.⁽¹⁾**: vedi allegato II.
2. **Programma**: 1995.
3. **Beneficiario** ⁽²⁾: Euronaid, Postbus 12, NL-2501 CA Den Haag, Nederland [tel. (31-70) 33 05 757; telefax 364 17 01; telex 30960 EURON NL].
4. **Rappresentante del beneficiario** ⁽³⁾: da designarsi dal beneficiario.
5. **Luogo o paese di destinazione**: vedi allegato II.
6. **Prodotto da mobilitare**: frumento tenero.
7. **Caratteristiche e qualità della merce** ⁽³⁾ ⁽⁷⁾: GU n. C 114 del 29. 4. 1991, pag. 1, IIA.1.a).
8. **Quantitativo globale**: 866 t.
9. **Numero dei lotti**: 1; vedi allegato II.
10. **Condizionamento e marcatura** ⁽⁶⁾ ⁽⁸⁾ ⁽⁹⁾ ⁽¹²⁾: vedi GU n. C 114 del 29. 4. 1991, pag. 1, IIA.2.c) e IIA.3. Lingua da utilizzare per la marcatura: vedi allegato II.
11. **Modo di mobilitazione del prodotto**: sul mercato della Comunità.
12. **Stadio di fornitura**: reso porto d'imbarco ⁽¹¹⁾.
13. **Porto d'imbarco**: —
14. **Porto di sbarco indicato dal beneficiario**: —
15. **Porto di sbarco**: —
16. **Indirizzo del magazzino e, se del caso, porto di sbarco**: —
17. **Periodo di messa a disposizione al porto d'imbarco**: 7 — 27. 8. 1995.
18. **Data limite per la fornitura**: —
19. **Procedura per determinare le spese di fornitura**: gara.
20. **Scadenza per la presentazione delle offerte**: 25. 7. 1995, ore 12 (ora di Bruxelles).
21. **In caso di seconda gara**:
 - a) scadenza per la presentazione delle offerte: 8. 8. 1995, ore 12 (ora di Bruxelles);
 - b) periodo di messa a disposizione al porto d'imbarco: 21. 8 — 10. 9. 1995;
 - c) data limite per la fornitura: —
22. **Importo della garanzia di gara**: 5 ECU/t.
23. **Importo della garanzia di fornitura**: 10 % dell'importo dell'offerta espressa in ecu.
24. **Indirizzo a cui inviare le offerte e le cauzioni di gara** ⁽¹⁾: Bureau de l'aide alimentaire, à l'attention de Monsieur T. Vestergaard, bâtiment Loi 120, bureau 7/46, rue de la Loi 200, B-1049 Bruxelles [telex 22037 AGREC B; telefax (32-2) 296 20 05 / 295 01 32 / 296 10 97].
25. **Restituzione su richiesta dell'aggiudicatario** ⁽⁴⁾: restituzione applicabile il 21. 7. 1995, fissata dal regolamento (CE) n. 1578/95 della Commissione (GU n. L 150 del 1. 7. 1995, pag. 68).

LOTTO E

1. **Azioni** ⁽¹⁾: n. 1577/94.
2. **Programma**: 1994.
3. **Beneficiario** ⁽²⁾: World Food Programme (PAM), via Cristoforo Colombo 426, I-00145 Roma (telex 626675 WFP I).
4. **Rappresentante del beneficiario**: da designarsi dal beneficiario.
5. **Luogo o paese di destinazione**: Liberia.
6. **Prodotto da mobilitare**: Semola di granturco.
7. **Caratteristiche e qualità della merce** ⁽³⁾ ⁽⁷⁾: vedi GU n. C 114 del 29. 4. 1991, pag. 1 [II.B.1.d)].
8. **Quantitativo globale**: 5 866 t (11 280 t di cereali).
9. **Numero dei lotti**: 1.
10. **Condizionamento e marcatura** ⁽⁴⁾ ⁽⁸⁾: vedi GU n. C 114 del 29. 4. 1991, pag. 1 [II.B.2.a) e II.B.3].
— Iscrizioni in inglese.
11. **Modo di mobilitazione del prodotto**: sul mercato della Comunità.
12. **Stadio di fornitura**: reso porto d'imbarco — fob stivato ⁽¹⁴⁾.
13. **Porto d'imbarco**: —
14. **Porto di sbarco indicato dal beneficiario**: —
15. **Porto di sbarco**: —
16. **Indirizzo del magazzino e, se del caso, porto di sbarco**: —
17. **Periodo di messa a disposizione al porto d'imbarco**: dal 28. 8. al 17. 9. 1995.
18. **Data limite per la fornitura**: —
19. **Procedura per determinare le spese di fornitura**: gara.
20. **Scadenza per la presentazione delle offerte**: 25. 7. 1995, ore 12 (ora di Bruxelles).
21. **In caso di seconda gara**:
 - a) scadenza per la presentazione delle offerte: 8. 8. 1995, ore 12 (ora di Bruxelles);
 - b) periodo di messa a disposizione al porto d'imbarco: dal 11. 9 al 1. 10. 1995;
 - c) data limite per la fornitura: —
22. **Importo della garanzia di gara**: 5 ECU/t.
23. **Importo della garanzia di fornitura**: 10 % dell'importo dell'offerta formulata in ecu.
24. **Indirizzo a cui inviare le offerte e le cauzioni di gara** ⁽¹⁾: Bureau de l'aide alimentaire, à l'attention de Monsieur T. Vestergaard, bâtiment Loi 120, bureau 7/46, rue de la Loi/Wetstraat 200, B-1049 Bruxelles/Brussel [telex 22037 AGREC B; telefax: (32-2) 296 20 05 / 295 01 32 / 296 10 97].
25. **Restituzione su richiesta dell'aggiudicatario** ⁽⁴⁾: restituzione applicabile il 21. 7. 1995, fissata dal regolamento (CE) n. 1578/95 della Commissione (GU n. L 150 dell' 1. 7. 1995, pag. 68).

Note

- (¹) Il numero dell'azione è da citare in tutta la corrispondenza.
- (²) L'aggiudicatario si mette in contatto con il beneficiario quanto prima per stabilire i documenti di spedizione necessari.
- (³) L'aggiudicatario rilascia al beneficiario un certificato redatto da un organismo ufficiale da cui risulti che, per il prodotto da consegnare, le norme in vigore, per quanto concerne la radiazione nucleare nello Stato membro in questione, non sono superate. Nel certificato di radioattività occorre indicare il tenore del cesio 134 e 137 e dello iodio 131.
- (⁴) Il regolamento (CEE) n. 2330/87 della Commissione (GU n. L 210 dell'1. 8. 1987, pag. 56), modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 2226/89 (GU n. L 214 del 25. 7. 1989, pag. 10), si applica alle restituzioni all'esportazione. La data di cui all'articolo 2 del citato regolamento corrisponde a quella di cui al punto 25 del presente allegato.
- L'importo della restituzione è convertito in moneta nazionale mediante il tasso di conversione agricolo in vigore il giorno dell'espletamento delle formalità doganali di esportazione. Non si applicano a tale importo le disposizioni di cui agli articoli da 13 a 17 del regolamento (CEE) n. 1068/93 della Commissione (GU n. L 108 dell'1. 5. 1993, pag. 106), modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 157/95 (GU n. L 24 dell'1. 2. 1995, pag. 1).
- (⁵) Per il filo: 60 % poliestere, 40 % cotone, 20/4, senza nodi, 5 000 m/kg, in bobine da 3 kg.
- (⁶) Da spedire in contenitori di 20 piedi, regime FCL/FCL.
- Il fornitore è responsabile dei costi inerenti alla messa a disposizione dei contenitori, stadio stock del terminal al porto di spedizione. Tutte le altre successive spese di carico, comprese quelle di rimozione dei contenitori dal terminal, sono a carico del beneficiario. Non si applicano le disposizioni dell'articolo 13, paragrafo 2, secondo comma del regolamento (CEE) n. 2200/87.
- L'aggiudicatario deve fornire all'agente addetto al ricevimento della merce l'elenco completo d'imballaggio di ciascuno dei contenitori, specificando il numero di sacchi relativo a ciascun numero come indicato nel bando di gara.
- L'aggiudicatario deve sigillare ogni contenitore con un dispositivo di chiusura numerato (SYSKO lock-tainer 180 seal), il cui numero deve essere comunicato allo speditore del beneficiario.
- (⁷) L'aggiudicatario trasmette al beneficiario o al suo rappresentante al momento della consegna i documenti seguenti:
- certificato fitosanitario,
 - lotti B, C e D: certificato di fumigazione (la merce deve essere sottoposta a fumigazione con fosfina di alluminio).
- (⁸) In deroga al disposto della GU n. C 114, il testo del punto II.A.3.c) o II.B.3.c) è sostituito dal seguente: « la dicitura "Comunità europea" ».
- (⁹) Ai fini di un eventuale nuovo insaccamento, l'aggiudicatario fornisce il 2 % dei sacchi vuoti che devono essere della stessa qualità di quelli contenenti la merce e recare l'iscrizione, seguita da una R maiuscola.
- (¹⁰) Vedi quarta modifica della GU n. C 114 pubblicata nella GU n. C 272 del 21. 10. 1992, pag. 6.
- (¹¹) Per i lotti C e D, in deroga all'articolo 7, paragrafo 3, lettera d) del regolamento (CEE) n. 2200/87, nell'offerta possono essere indicati due porti di imbarco non necessariamente appartenenti alla stessa zona portuale.
- (¹²) Vedi seconda modifica della GU n. C 114 pubblicata nella GU n. C 135 del 26. 5. 1992, pag. 20.
- (¹³) Il fornitore deve inviare un duplicato dell'originale della fattura a: Willis Corroon Scheuer, PO Box 1315, NL-1000 BH Amsterdam.
- (¹⁴) Il deroga al disposto dell'articolo 7, paragrafo 3, lettera f) e dell'articolo 13, paragrafo 2 del regolamento (CEE) n. 2200/87, il prezzo offerto deve essere comprensivo di tutte le spese di carico, di movimentazione, di stivaggio (lotto A: e di livellamento della merce sfusa).

ANEXO II — BILAG II — ANHANG II — ΠΑΡΑΡΤΗΜΑ II — ANNEX II — ANNEXE II — ALLEGATO II — BIJLAGE II —
ANEXO II — LIITE II — BILAGA II

Lote	Cantidad total (en toneladas)	Cantidades parciales (en toneladas)	Acción nº	País de destino	Lengua que se debe utilizar en la rotulación
Parti	Totalmængde (tons)	Delmængde (tons)	Aktion nr.	Bestemmelsesland	Mærkning på følgende sprog
Partie	Gesamtmenge (in Tonnen)	Teilmengen (in Tonnen)	Maßnahme Nr.	Bestimmungsland	Kennzeichnung in folgender Sprache
Παρτίδα	Συνολική ποσότητα (σε τόνους)	Μερικές ποσότητες (σε τόνους)	Δράση αριθ.	Χώρα προορισμού	Γλώσσα που πρέπει να χρησιμοποιηθεί για τη σήμανση
Lot	Total quantity (in tonnes)	Partial quantities (in tonnes)	Operation No	Country of destination	Language to be used for the marking
Lot	Quantité totale (en tonnes)	Quantités partielles (en tonnes)	Action nº	Pays de destination	Langue à utiliser pour le marquage
Lotto	Quantità totale (in tonnellate)	Quantitativi parziali (in tonnellate)	Azione n.	Paese di destinazione	Lingua da utilizzare per la marcatura
Partij	Totale hoeveelheid (in ton)	Deelhoeveelheden (in ton)	Maatregel nr.	Land van bestemming	Taal te gebruiken voor de opschriften
Lote	Quantidade total (em toneladas)	Quantidades parciais (em toneladas)	Acção nº	País de destino	Língua a utilizar na rotulagem
Erä	Kokonaismäärä (tonnia)	Osittaismäärä (tonnia)	Toimi N:o	Määrämaa	Merkinnäissä käytettävä kieli
Parti	Total kvantitet (ton)	Delkvantitet (ton)	Aktion nr	Bestämmelsesland	Mærkning på følgende språk
B	132	B 1 : 24 B 2 : 108	70/95 90/95	Perú Togo	Español Français
C	273	C 1 : 173 C 2 : 100	1602/94 69/95	Haïti Perú	Français Español
D	866	D 1 : 126 D 2 : 360 D 3 : 380	71/95 72/95 83/95	Perú India India	Español English English

REGOLAMENTO (CE) N. 1666/95 DELLA COMMISSIONE**del 7 luglio 1995****che modifica i tassi delle restituzioni applicabili a taluni prodotti lattiero-caseari esportati sotto forma di merci non comprese nell'allegato II del trattato**

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,
visto il trattato che istituisce la Comunità europea,
visto il regolamento (CEE) n. 804/68 del Consiglio, del 27 giugno 1968, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari⁽¹⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1538/95⁽²⁾, in particolare l'articolo 17, paragrafo 3,
considerando che il regolamento (CE) n. 1560/95 della Commissione⁽³⁾ fissa i tassi delle restituzioni applicabili, a decorrere dal 1 luglio 1995, a taluni prodotti lattiero-caseari esportati sotto forma di merci non comprese nell'allegato II del trattato;
considerando che l'applicazione delle regole e dei criteri indicati nel regolamento (CE) n. 1222/94 della Commissione, del 30 maggio 1994, che stabilisce, per taluni prodotti agricoli esportati sotto forma di merci non comprese nell'allegato II del trattato, le modalità comuni di applicazione relative alla concessione delle restituzioni

all'esportazione e i criteri per stabilire il loro importo⁽⁴⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1149/95⁽⁵⁾, in particolare l'articolo 4, paragrafo 2, lettera b), in base ai dati di cui la Commissione dispone attualmente in vigore come è stabilito nell'allegato del presente regolamento,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO :

Articolo 1

Il tasso della restituzione applicabile a taluni prodotti lattiero-caseari esportati sotto forma di merci comprese nell'allegato del regolamento (CE) n. 1560/95 è modificato conformemente all'allegato del presente regolamento.

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore l'8 luglio 1995.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 7 luglio 1995.

Per la Commissione

Martin BANGEMANN

Membro della Commissione

⁽¹⁾ GU n. L 148 del 28. 6. 1968, pag. 13.

⁽²⁾ GU n. L 148 del 30. 6. 1995, pag. 17.

⁽³⁾ GU n. L 150 dell'1. 7. 1995, pag. 9.

⁽⁴⁾ GU n. L 136 del 31. 5. 1994, pag. 5.

⁽⁵⁾ GU n. L 116 del 23. 5. 1995, pag. 1.

ALLEGATO

al regolamento della Commissione, del 7 luglio 1995, che modifica i tassi delle restituzioni applicabili a taluni prodotti lattiero-caseari esportati sotto forma di merci non comprese nell'allegato II del trattato

		<i>(ECU/100 kg)</i>
Codice NC	Designazione delle merci	Tasso delle restituzioni
ex 0402 10 19	Latte in polvere, ottenuto con il metodo spray, avente tenore di materie grasse inferiore all'1,5 % in peso ed avente tenore in acqua inferiore al 5 % in peso (PG 2):	
	a) nel caso d'esportazione di merci comprese nel codice NC 3501	—
	b) nel caso d'esportazione di altre merci	64,60
ex 0402 21 19	Latte in polvere, ottenuto con il metodo spray, avente tenore, in peso, di materie grasse, del 26 % e avente tenore in peso di acqua inferiore al 5 % (PG 3):	
	a) in caso d'esportazione di merci, contenti burro o crema a prezzo ridotto, fabbricate nelle condizioni previste dal regolamento (CEE) n. 570/88	54,41
	b) nel caso d'esportazione di altre merci	103,21
ex 0405 00	Burro avente tenore in peso di materie grasse uguale all'82 % (PG 6):	
	a) in caso d'esportazione di merci, contenenti burro o crema a prezzo ridotto, fabbricate nelle condizioni previste dal regolamento (CEE) n. 570/88	24,00
	b) nel caso d'esportazione di merci comprese nel codice NC 2106 90 98 aventi tenore, in peso, di materie grasse del latte uguale o superiore al 40 %	167,25
	c) nel caso d'esportazione di altre merci	160,00

REGOLAMENTO (CE) N. 1667/95 DELLA COMMISSIONE**del 7 luglio 1995****che stabilisce il bilancio previsionale di approvvigionamento delle isole Canarie per i prodotti del settore delle carni bovine**

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento (CEE) n. 1601/92 del Consiglio, del 15 giugno 1992, relativo a misure specifiche a favore delle isole Canarie per taluni prodotti agricoli ⁽¹⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 3290/94 ⁽²⁾, in particolare l'articolo 3, paragrafo 4, l'articolo 4, paragrafo 4 e l'articolo 5, paragrafo 2,

considerando che, in applicazione del regolamento (CEE) n. 1601/92, occorre stabilire, per il settore delle carni bovine e per il periodo dal 1° luglio 1995 al 30 giugno 1996, i quantitativi dei bilanci di approvvigionamento specifici delle Canarie in carni bovine, in animali maschi da ingrasso e in riproduttori di razza pura;

considerando che le quantità del bilancio previsionale di approvvigionamento di tali prodotti sono state fissate dal regolamento (CE) n. 2883/94 della Commissione ⁽³⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1590/95 ⁽⁴⁾, per il periodo dal 1° luglio 1994 al 30 giugno 1995; che per continuare a soddisfare il fabbisogno in prodotti del settore delle carni bovine, è opportuno stabilire tali quantitativi per il periodo dal 1° luglio 1995 al 30 giugno 1996;

considerando che, a norma del regolamento (CEE) n. 1601/92, il regime di approvvigionamento si applica a

partire dal 1° luglio; che occorre di conseguenza prevedere l'entrata in vigore immediata delle disposizioni del presente regolamento;

considerando che le misure previste dal presente regolamento sono conformi al parere del comitato di gestione per le carni bovine,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

In applicazione degli articoli 2, 3, 4 e 5 del regolamento (CEE) n. 1601/92, le quantità del bilancio previsionale di approvvigionamento che beneficiano, nel settore delle carni bovine, dell'esonero dai dazi applicabili all'importazione per i prodotti provenienti dai paesi terzi o, secondo i casi, dell'aiuto comunitario per i prodotti provenienti dal mercato comunitario figurano in allegato.

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

Esso si applica a partire dal 1° luglio 1995.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 7 luglio 1995.

Per la Commissione

Franz FISCHLER

Membro della Commissione

⁽¹⁾ GU n. L 173 del 27. 6. 1992, pag. 13.

⁽²⁾ GU n. L 349 del 31. 12. 1994, pag. 105.

⁽³⁾ GU n. L 304 del 29. 11. 1994, pag. 18.

⁽⁴⁾ GU n. L 150 dell'1. 7. 1995, pag. 89.

ALLEGATO

**BILANCIO PREVISIONALE DI APPROVVIGIONAMENTO DELLE ISOLE CANARIE IN
PRODOTTI DEL SETTORE DELLE CARNI BOVINE PER IL PERIODO DAL 1° LUGLIO 1995
AL 30 GIUGNO 1996**

Codice NC	Designazione delle merci	Numero di capi (*) o quantità in tonnellate
0102 10 00	Riproduttori di razza pura della specie bovina (*)	4 300 (*)
ex 0102 90	Animali da ingrasso della specie bovina	8 000 (*)
0201	Carni di animali della specie bovina, fresche o refrigerate	11 500
0202	Carni di animali della specie bovina, congelate	28 500
1602 50	Altre preparazioni e conserve contenenti carni o frattaglie della specie bovina domestica	2 500

(*) L'ammissione in questa sottovoce è subordinata alle condizioni stabilite dalle disposizioni comunitarie in materia.

(*) In capo.

REGOLAMENTO (CE) N. 1668/95 DELLA COMMISSIONE

del 7 luglio 1995

che modifica i regolamenti (CEE) n. 1913/92 e (CEE) n. 2255/92 recanti modalità di applicazione del regime specifico di approvvigionamento di prodotti del settore delle carni bovine per le Azzorre e Madera

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento (CEE) n. 1600/92 del Consiglio, del 15 giugno 1992, relativo a misure specifiche in favore delle Azzorre e di Madera per taluni prodotti agricoli⁽¹⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 3290/94 della Commissione⁽²⁾, in particolare l'articolo 10,

considerando che in applicazione del regolamento (CEE) n. 1600/92, occorre stabilire, per il settore delle carni bovine e per il periodo dal 1° luglio 1995 al 30 giugno 1996, i quantitativi dei bilanci di approvvigionamento specifico delle Azzorre e Madera, sia in carni bovine e in animali maschi da ingrasso, sia in riproduttori di razza pura;

considerando che i quantitativi del bilancio previsionale di approvvigionamento di tali prodotti sono stati fissati dai regolamenti (CEE) n. 1913/92⁽³⁾ e (CEE) n. 2255/92 della Commissione⁽⁴⁾, modificati da ultimo dal regolamento (CE) n. 798/95⁽⁵⁾, per il periodo dal 1° luglio 1994 al 30 giugno 1995; che per continuare a soddisfare il fabbisogno di queste regioni ultraperiferiche in prodotti del settore delle carni bovine occorre fissare i quantitativi suddetti per il periodo dal 1° luglio 1995 al 30 giugno 1996;

considerando che è necessario introdurre le modifiche tecniche conseguenti all'applicazione, a decorrere dal 1° luglio 1995, del nuovo regime d'importazione in virtù degli accordi conclusi nel quadro dell'Uruguay Round;

considerando che a norma del regolamento (CEE) n. 1600/92 il regime di approvvigionamento è applicabile a decorrere dal 1° luglio; che occorre quindi prevedere l'applicazione immediata delle disposizioni del presente regolamento;

considerando che le misure previste dal presente regolamento sono conformi al parere del comitato di gestione per le carni bovine,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Il regolamento (CEE) n. 1913/92 è modificato come segue:

⁽¹⁾ GU n. L 173 del 27. 6. 1992, pag. 1.

⁽²⁾ GU n. L 349 del 31. 12. 1994, pag. 105.

⁽³⁾ GU n. L 192 dell'11. 7. 1992, pag. 35.

⁽⁴⁾ GU n. L 219 del 4. 8. 1992, pag. 37.

⁽⁵⁾ GU n. L 80 dell'8. 4. 1995, pag. 21.

1) Il testo dell'articolo 1 è sostituito dal seguente:

« Articolo 1

In applicazione dell'articolo 2 del regolamento (CEE) n. 1600/92, sono stabiliti nell'allegato I i quantitativi del bilancio previsionale di approvvigionamento in prodotti del settore delle carni bovine per Madera che beneficiano dell'esonero dal dazio doganale per le importazioni in provenienza dai paesi terzi o dell'aiuto comunitario. »

2) L'allegato I è sostituito dall'allegato I del presente regolamento.

3) L'allegato III è sostituito dall'allegato III del presente regolamento.

Articolo 2

Il regolamento (CEE) n. 2255/92 è modificato come segue:

1) Il testo dell'articolo 1 è sostituito dal seguente:

« Articolo 1

In applicazione dell'articolo 5 del regolamento (CEE) n. 1600/92, nell'allegato I è fissato il numero di bovini vivi maschi, destinati all'ingrasso e al consumo a Madera, che possono beneficiare dell'esonero dai dazi doganali all'importazione o dell'aiuto comunitario. »

2) All'articolo 2:

a) al paragrafo 1, il testo della lettera b) è sostituito dal seguente:

« b) alla costituzione, da parte dell'importazione, di una cauzione di importo pari al dazio doganale applicabile il giorno dell'importazione; »;

b) al paragrafo 3, il testo dell'ultimo comma è sostituito dal seguente:

« Gli importi non svincolati sono incamerati a titolo di dazio doganale. »

3) L'allegato I è sostituito dall'allegato II del presente regolamento.

Articolo 3

Il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

Esso si applica a decorrere dal 1° luglio 1995.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 7 luglio 1995.

Per la Commissione
Franz FISCHLER
Membro della Commissione

*ALLEGATO I** *ALLEGATO I***Bilancio previsionale di approvvigionamento di prodotti del settore delle carni bovine per Madera per il periodo dal 1° luglio 1995 al 30 giugno 1996***(in tonnellate)*

Codice NC	Designazione delle merci	Quantitativo
0201	Carni di animali della specie bovina, fresche o refrigerate	3 000
0202	Carni di animali della specie bovina, congelate	3 000 *

*ALLEGATO II** *ALLEGATO I***Bilancio di approvvigionamento di animali maschi da ingrasso della specie bovina per Madera, per il periodo dal 1° luglio 1995 al 30 giugno 1996**

Codice NC	Designazione delle merci	Numero di animali (per capo)
ex 0102 90	Animali da ingrasso della specie bovina	1 600 *

*ALLEGATO III** *ALLEGATO III***PRIMA PARTE****Fornitura alle Azzorre di riproduttori di razza pura della specie bovina originari della Comunità per il periodo dal 1° luglio 1995 al 30 giugno 1996**

Codice NC	Designazione delle merci	Numero di animali da fornire	Aiuto (in ecu/capo)
0102 10 00	Riproduttori di razza pura della specie bovina (*)	1 150	603,8

SECONDA PARTE**Fornitura a Madera di riproduttori di razza pura della specie bovina originari della Comunità per il periodo dal 1° luglio 1995 al 30 giugno 1996**

Codice NC	Designazione delle merci	Numero di animali da fornire	Aiuto (in ecu/capo)
0102 10 00	Riproduttori di razza pura della specie bovina (*)	200	784,9

(*) L'ammissione in questa sottovoce è subordinata alle condizioni previste dalle disposizioni comunitarie pertinenti. *

REGOLAMENTO (CE) N. 1669/95 DELLA COMMISSIONE

del 7 luglio 1995

che modifica i regolamenti (CEE) n. 2312/92 e (CEE) n. 1148/93 recanti modalità d'applicazione del regime di approvvigionamento dei dipartimenti francesi d'oltremare in bovini vivi e cavalli riproduttori

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,
visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento (CEE) n. 3763/91 del Consiglio, del 16 dicembre 1991, recante misure specifiche a favore dei dipartimenti francesi d'oltremare per quanto riguarda taluni prodotti agricoli ⁽¹⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 3290/94 ⁽²⁾, in particolare l'articolo 4, paragrafo 5,

considerando che, in applicazione dell'articolo 4 del regolamento (CEE) n. 3763/91, è necessario stabilire, per la campagna di commercializzazione 1995/1996, il numero di bovini e di cavalli riproduttori di razza pura originari della Comunità che beneficiano di un aiuto per promuovere lo sviluppo dei settori nei dipartimenti francesi d'oltremare ;

considerando che i quantitativi del bilancio previsionale di approvvigionamento per tali prodotti sono stati fissati dai regolamenti della Commissione (CEE) n. 2312/92 ⁽³⁾ e (CEE) n. 1148/93 ⁽⁴⁾, modificati da ultimo dal regolamento (CE) n. 798/95 ⁽⁵⁾; che occorre modificare gli allegati di questi regolamenti ;

considerando che, in applicazione del regolamento (CEE) n. 3763/91, il regime di approvvigionamento si applica a partire dal 1° luglio ; che occorre quindi disporre l'entrata

in vigore immediata delle disposizioni del presente regolamento ;

considerando che le misure previste dal presente regolamento sono conformi al parere del comitato di gestione per le carni bovine,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO :

Articolo 1

L'allegato III del regolamento (CEE) n. 2312/92 è sostituito dall'allegato I del presente regolamento.

Articolo 2

L'allegato del regolamento (CEE) n. 1148/93 è sostituito dall'allegato II del presente regolamento.

Articolo 3

Il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

Esso si applica a decorrere dal 1° luglio 1995.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 7 luglio 1995.

Per la Commissione

Franz FISCHLER

Membro della Commissione

⁽¹⁾ GU n. L 356 del 24. 12. 1991, pag. 1.

⁽²⁾ GU n. L 349 del 31. 12. 1994, pag. 105.

⁽³⁾ GU n. L 222 del 7. 8. 1992, pag. 32.

⁽⁴⁾ GU n. L 116 del 12. 5. 1993, pag. 15.

⁽⁵⁾ GU n. L 80 dell'8. 4. 1995, pag. 21.

ALLEGATO I• *ALLEGATO III***PRIMA PARTE**

Fornitura alla Riunione di riproduttori di razza pura della specie bovina originari della Comunità per il periodo dal 1° luglio 1995 al 30 giugno 1996

Codice NC	Designazione delle merci	Numero di animali da fornire	Aiuto (in ECU/capo)
0102 10 00	Riproduttori di razza pura della specie bovina (*)	180	1 207,5

SECONDA PARTE

Fornitura alla Guyana di riproduttori di razza pura della specie bovina originari della Comunità per il periodo dal 1° luglio 1995 al 30 giugno 1996

Codice NC	Designazione delle merci	Numero di animali da fornire	Aiuto (in ECU/capo)
0102 10 00	Riproduttori di razza pura della specie bovina (*)	350	1 207,5

TERZA PARTE

Fornitura alla Martinica di riproduttori di razza pura della specie bovina originari della Comunità per il periodo dal 1° luglio 1995 al 30 giugno 1996

Codice NC	Designazione delle merci	Numero di animali da fornire	Aiuto (in ECU/capo)
0102 10 00	Riproduttori di razza pura della specie bovina (*)	40	1 207,5

QUARTA PARTE

Fornitura alla Guadalupa di riproduttori di razza pura della specie bovina originari della Comunità per il periodo dal 1° luglio 1995 al 30 giugno 1996

Codice NC	Designazione delle merci	Numero di animali da fornire	Aiuto (in ECU/capo)
0102 10 00	Riproduttori di razza pura della specie bovina (*)	50	1 207,5

(*) L'ammissione in questa sottovoce è subordinata alle condizioni previste dalle disposizioni comunitarie pertinenti. •

ALLEGATO II

• ALLEGATO

PARTE 1

Fornitura alla Guyana di cavalli riproduttori di razza pura originari della Comunità per il periodo dal 1° luglio 1995 al 30 giugno 1996

(in ECU/capo)

Codice NC	Designazione delle merci	Numero di capi da fornire	Aiuto
0101 11 00	Cavalli riproduttori di razza pura ⁽¹⁾	16	1 207,5

PARTE 2

Fornitura alla Martinica di cavalli riproduttori di razza pura originari della Comunità per il periodo dal 1° luglio 1995 al 30 giugno 1996

(in ECU/capo)

Codice NC	Designazione delle merci	Numero di capi da fornire	Aiuto
0101 11 00	Cavalli riproduttori di razza pura ⁽¹⁾	10	1 207,5

⁽¹⁾ L'ammissione in questa sottovoce è subordinata alle condizioni previste dalla direttiva 90/427/CEE del Consiglio del 26 giugno 1990, relativa alle norme zootecniche e genealogiche che disciplinano gli scambi intracomunitari di equidi (GU n. L 224 del 20. 8. 1990, pag. 55). •

REGOLAMENTO (CE) N. 1670/95 DELLA COMMISSIONE
del 7 luglio 1995

**recante fissazione dei valori forfettari all'importazione ai fini della
determinazione del prezzo di entrata di alcuni ortofrutticoli**

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,
visto il trattato che istituisce la Comunità europea,
visto il regolamento (CE) n. 3223/94 della Commissione,
del 21 dicembre 1994, recante alle modalità di applica-
zione del regime di importazione degli ortofrutticoli ⁽¹⁾,
modificato dal regolamento (CE) n. 1363/95 ⁽²⁾, in partico-
lare l'articolo 4, paragrafo 1,
visto il regolamento (CEE) n. 3813/92 del Consiglio, del
28 dicembre 1992, relativo all'unità di conto e ai tassi di
conversione da applicare nel quadro della politica agricola
comune ⁽³⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n.
150/95 ⁽⁴⁾, in particolare l'articolo 3, paragrafo 3,
considerando che il regolamento (CE) n. 3223/94 prevede,
in applicazione dei risultati dei negoziati commerciali
multilaterali nel quadro dell'Uruguay Round, i criteri in
base ai quali la Commissione fissa i valori forfettari all'im-

portazione dai paesi terzi, per i prodotti e per i periodi
precisati nell'allegato ;

considerando che in applicazione di tali criteri, i valori
forfettari all'importazione devono essere fissati ai livelli
figuranti nell'allegato del presente regolamento,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO :

Articolo 1

I valori forfettari all'importazione di cui all'articolo 4 del
regolamento (CE) n. 3223/94 sono fissati nella tabella
riportata nell'allegato.

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore l'8 luglio 1995.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile
in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 7 luglio 1995.

Per la Commissione

Franz FISCHLER

Membro della Commissione

⁽¹⁾ GU n. L 337 del 24. 12. 1994, pag. 66.

⁽²⁾ GU n. L 132 del 16. 6. 1995, pag. 8.

⁽³⁾ GU n. L 387 del 31. 12. 1992, pag. 1.

⁽⁴⁾ GU n. L 22 del 31. 1. 1995, pag. 1.

ALLEGATO

al regolamento della Commissione, del 7 luglio 1995, recante fissazione dei valori forfettari all'importazione ai fini della determinazione del prezzo di entrata di alcuni ortofrutticoli

(ecu/100 kg)

Codice NC	Codice paesi terzi (*)	Valore forfettario all'importazione
0702 00 35	052	49,3
	060	80,2
	066	41,7
	068	32,4
	204	50,9
	212	117,9
	624	75,0
	999	63,9
0707 00 25	052	50,1
	053	166,9
	060	39,2
	066	53,8
	068	60,4
	204	49,1
	624	207,3
	999	89,5
0709 90 77	052	55,6
	204	77,5
	624	196,3
0805 30 30	999	109,8
	388	64,9
	524	65,5
	528	49,6
	600	54,7
0808 10 71, 0808 10 73, 0808 10 79	624	78,0
	999	62,5
	039	91,5
	388	65,2
	400	72,1
	508	94,4
	512	52,4
	528	64,0
0808 20 47	800	99,1
	804	81,8
	999	77,6
	388	80,4
	512	62,6
	528	65,9
	800	67,6
0809 10 40	804	56,0
	999	66,5
	052	106,3
0809 20 41, 0809 20 49	064	133,6
	999	120,0
	052	221,7
	061	170,0
	064	177,6
	068	241,6
	400	204,9
	624	239,5
	676	166,2
	999	203,1
0809 30 31, 0809 30 39	052	113,4
	220	121,8
	624	106,8
	999	114,0
0809 40 30	624	223,7
	999	223,7

(*) Nomenclatura dei paesi stabilita dal regolamento (CE) n. 3079/94 della Commissione (GU n. L 325 del 17. 12. 1994, pag. 17). Il codice «999» rappresenta le «altre origini».

REGOLAMENTO (CE) N. 1671/95 DELLA COMMISSIONE

del 7 luglio 1995

che rettifica il regolamento (CE) n. 1653/95 che fissa le restituzioni alla produzione nel settore dei cereali e del riso

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento (CEE) n. 1766/92 del Consiglio, del 30 giugno 1992, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei cereali ⁽¹⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1528/95 ⁽²⁾, in particolare l'articolo 7, paragrafo 3,visto il regolamento (CEE) n. 1418/76 del Consiglio, del 21 giugno 1976, relativo all'organizzazione comune del mercato del riso ⁽³⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1530/95 ⁽⁴⁾, in particolare l'articolo 9, paragrafo 3,visto il regolamento (CEE) n. 1722/93 della Commissione, del 30 giugno 1993, che stabilisce le modalità di applicazione relative al regime delle restituzioni alla produzione nel settore dei cereali e del riso ⁽⁵⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1516/95 ⁽⁶⁾, in particolare l'articolo 3,considerando che il regolamento (CE) n. 1653/95 della Commissione, del 6 luglio 1995, che fissa le restituzioni alla produzione nel settore dei cereali e del riso ⁽⁷⁾, riporta una cifra inesatta all'articolo 1, paragrafo 2, a causa di un errore di calcolo;

considerando che occorre effettuare le rettifiche necessarie;

considerando che il comitato di gestione per i cereali non ha emesso alcun parere nel termine fissato dal suo presidente,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

L'articolo 1, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1653/95 è sostituito dal seguente:

« 2. La restituzione, espressa per tonnellata di amido di orzo e di avena, di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del regolamento (CEE) n. 1722/93, è fissata a 53,68 ECU/t. »

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore l'8 luglio 1995.

Esso è applicabile a decorrere dal 7 luglio 1995.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 7 luglio 1995.

Per la Commissione

Franz FISCHLER

Membro della Commissione⁽¹⁾ GU n. L 181 dell'1. 7. 1992, pag. 21.⁽²⁾ GU n. L 148 del 30. 6. 1995.⁽³⁾ GU n. L 166 del 25. 6. 1976, pag. 1.⁽⁴⁾ GU n. L 148 del 30. 6. 1995.⁽⁵⁾ GU n. L 159 dell'1. 7. 1993, pag. 112.⁽⁶⁾ GU n. L 147 del 30. 6. 1995, pag. 49.⁽⁷⁾ GU n. L 156 del 7. 7. 1995, pag. 41.

REGOLAMENTO (CE) N. 1672/95 DELLA COMMISSIONE
del 7 luglio 1995
concernente il rilascio di titoli di importazione per gli agli originari della Cina

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento (CEE) n. 1035/72 del Consiglio, del 18 maggio 1972, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore degli ortofrutticoli⁽¹⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1363/95 della Commissione⁽²⁾,

visto il regolamento (CE) n. 1153/95 della Commissione, del 22 maggio 1995, recante misure di salvaguardia applicabili all'esportazione di aglio originario della Cina⁽³⁾, in particolare l'articolo 1, paragrafo 3,

considerando che il regolamento (CEE) n. 2707/72 del Consiglio⁽⁴⁾ definisce le condizioni di applicazione delle misure di salvaguardia nel settore degli ortofrutticoli;

considerando che, in applicazione del regolamento (CEE) n. 1859/93 della Commissione⁽⁵⁾, modificato dal regolamento (CE) n. 1662/94⁽⁶⁾, l'immissione in libera pratica nella Comunità di aglio importato da paesi terzi è soggetta alla presentazione di un titolo di importazione;

considerando che l'articolo 1, paragrafo 1 del regolamento (CE) n. 1153/95, per l'aglio originario della Cina e per le domande presentate dal 1° giugno 1995 al 31 maggio 1996, ha limitato il rilascio di titoli di importazione ad un quantitativo massimo mensile;

considerando che, tenuto conto dei criteri fissati dall'articolo 1, paragrafo 2 di detto regolamento e dei titoli di

importazione già rilasciati, i quantitativi richiesti il 5 luglio 1995 superano il quantitativo massimo mensile del mese di luglio 1995; che occorre pertanto determinare in che misura possano essere rilasciati titoli di importazione per tali domande; che di conseguenza non devono essere rilasciati titoli per le domande presentate dopo il 5 luglio 1995 e anteriormente al 7 agosto 1995,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Tenendo conto delle informazioni ricevute dalla Commissione il 5 luglio 1995, i titoli di importazione richiesti a norma dell'articolo 1 del regolamento (CEE) n. 1859/93 il 7 luglio 1995 per gli agli di cui al codice NC 0703 20 00, originari della Cina, sono rilasciati fino a concorrenza dello 0,80823 % del quantitativo richiesto.

Per i prodotti suddetti, le domande di titoli di importazione presentate dopo il 5 luglio 1995 e anteriormente al 7 agosto 1995 sono respinte.

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore l'8 luglio 1995.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 7 luglio 1995.

Per la Commissione

Franz FISCHLER

Membro della Commissione

⁽¹⁾ GU n. L 118 del 20. 5. 1972, pag. 1.

⁽²⁾ GU n. L 132 del 16. 6. 1995, pag. 8.

⁽³⁾ GU n. L 116 del 23. 5. 1995, pag. 23.

⁽⁴⁾ GU n. L 291 del 28. 12. 1972, pag. 3.

⁽⁵⁾ GU n. L 170 del 13. 7. 1993, pag. 10.

⁽⁶⁾ GU n. L 176 del 9. 7. 1994, pag. 1.

II

(Atti per i quali la pubblicazione non è una condizione di applicabilità)

CONSIGLIO

DECISIONE DEL CONSIGLIO

del 29 giugno 1995

concernente l'estensione della tutela giuridica delle topografie di prodotti a semiconduttori alle persone degli Stati Uniti d'America

(95/237/CE)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

vista la direttiva 87/54/CEE del Consiglio, del 16 dicembre 1986, sulla tutela giuridica delle topografie di prodotti a semiconduttori⁽¹⁾, in particolare l'articolo 3, paragrafo 7,

vista la proposta della Commissione,

considerando che nella Comunità il diritto alla tutela giuridica delle topografie di prodotti a semiconduttori è applicabile alle persone che hanno diritto alla tutela a norma dell'articolo 3, paragrafi da 1 a 5 della direttiva 87/54/CEE;

considerando che il diritto alla tutela può essere esteso, con decisione del Consiglio, a persone che non beneficiano della tutela a norma delle disposizioni precitate;

considerando che l'estensione della tutela deve essere decisa, per quanto possibile, dalla Comunità nel suo insieme;

considerando che dal 7 novembre 1987 la Comunità ha esteso tale tutela alle persone degli Stati Uniti d'America

con una serie di decisioni del Consiglio adottate a titolo provvisorio⁽²⁾, da ultimo con la decisione 94/373/CE;

considerando che quest'ultima decisione è applicabile fino al 1° luglio 1995;

considerando che gli Stati Uniti d'America hanno una legislazione adeguata in materia di tutela delle topografie di prodotti a semiconduttori e che la proroga dell'estensione di questa tutela alle persone degli Stati membri della Comunità oltre il 1° luglio 1995 è stata annunciata il 23 marzo 1995 dal presidente degli Stati Uniti;

considerando che l'accordo sugli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale attinenti al commercio, che è un risultato dei negoziati commerciali multilaterali dell'Uruguay Round, ripreso nell'atto finale di Marrakech del 15 aprile 1994, impone ai membri l'obbligo di concedere una tutela alle topografie di circuiti integrati conformemente alle proprie disposizioni e a quelle del trattato sulla proprietà intellettuale in materia di circuiti integrati alle quali esso rinvia;

considerando che tale accordo, come quello che istituisce l'Organizzazione mondiale del commercio al quale è allegato, è entrato in vigore il 1° gennaio 1995; che i paesi industrializzati membri dell'accordo sull'Organizzazione mondiale del commercio disporranno di un periodo di un anno dopo l'entrata in vigore di tale accordo per applicare le disposizioni dell'accordo sugli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale attinenti al commercio;

⁽¹⁾ GU n. L 24 del 27. 1. 1987, pag. 36.

⁽²⁾ Decisione 87/532/CEE (GU n. L 313 del 4. 11. 1987, pag. 22); decisione 90/511/CEE (GU n. L 285 del 17. 10. 1990, pag. 31); decisione 93/16/CEE (GU n. L 11 del 19. 1. 1993, pag. 20); decisione 94/4/CE (GU n. L 16 dell'8. 1. 1994, pag. 23); decisione 94/373/CE (GU n. L 170 del 5. 7. 1994, pag. 34).

considerando che la decisione 94/824/CE del Consiglio, del 22 dicembre 1994, relativa all'estensione della tutela giuridica delle topografie di prodotti a semiconduttori alle persone dei paesi membri dell'Organizzazione mondiale del commercio ⁽¹⁾ sarà applicabile al 1° gennaio 1996; che gli Stati Uniti d'America sono membri dell'Organizzazione mondiale del commercio;

considerando che, alla luce dell'estensione della tutela prevista dalla regolamentazione americana alle persone degli Stati membri della Comunità, è opportuno estendere il diritto alla tutela a titolo della direttiva 87/54/CEE alle persone fisiche e giuridiche degli Stati Uniti d'America a partire dal 2 luglio 1995 fino alla data di applicazione della decisione 98/824/CE, il 1° gennaio 1996,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Gli Stati membri estendono il diritto alla tutela giuridica ai sensi della direttiva 87/54/CEE come segue:

- a) le persone fisiche che sono cittadini degli Stati Uniti d'America o residenti abituali nel territorio degli Stati Uniti sono trattate come i cittadini di uno Stato membro;
- b) le società o altre persone giuridiche degli Stati Uniti d'America che hanno un insediamento industriale o commerciale vero ed effettivo negli Stati Uniti sono

trattate come se avessero un insediamento industriale o commerciale vero ed effettivo nel territorio di uno Stato membro.

Articolo 2

La presente decisione è applicabile a decorrere dal 2 luglio 1995.

Gli Stati Uniti estendono il diritto alla tutela a norma della presente decisione alle persone indicate all'articolo 1 fino al 1° gennaio 1996.

I diritti esclusivi acquisiti in virtù delle decisioni 87/532/CEE, 90/511/CEE, 93/16/CEE, 94/4/CE, 94/373/CE o della presente decisione continuano a produrre i loro effetti durante il periodo fissato dalla direttiva 87/54/CEE.

Articolo 3

Gli Stati membri sono destinatari della presente decisione.

Fatto a Lussemburgo, addì 29 giugno 1995.

Per il Consiglio

Il Presidente

J. BARROT

⁽¹⁾ GU n. L 349 del 31. 12. 1994, pag. 201.

SPAZIO ECONOMICO EUROPEO

COMITATO MISTO SEE

DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE

N. 19/95

del 5 aprile 1995

che modifica l'allegato IV (Energia) dell'accordo SEE

IL COMITATO MISTO SEE,

visto l'accordo sullo Spazio economico europeo, adeguato dal protocollo che adegua l'accordo sullo Spazio economico europeo, in appresso denominato « l'accordo », in particolare l'articolo 98,

considerando che l'allegato IV dell'accordo è stato modificato da ultimo dalla decisione n. 7/94, del Comitato misto SEE, del 21 marzo 1994, che modifica il protocollo 47 ed alcuni allegati dell'accordo SEE⁽¹⁾;

considerando che occorre integrare nell'accordo la direttiva 94/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 1994, relativa alle condizioni di rilascio e di esercizio delle autorizzazioni alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi⁽²⁾,

DECIDE :

Articolo 1

Il punto seguente è inserito nell'allegato IV dell'accordo dopo il punto 11 (direttiva 92/75/CEE del Consiglio) :

- 12. 394 L 0022 : direttiva 94/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 1994, relativa alle condizioni di rilascio e di esercizio delle autorizzazioni alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi (GU n. L 164 del 30. 6. 1994, pag. 3). •

Articolo 2

I testi della direttiva 94/22/CE nelle lingue islandese e norvegese, allegati alle rispettive versioni linguistiche nella presente decisione, fanno fede.

(¹) GU n. L 160 del 28. 6. 1994, pag. 1.

(²) GU n. L 164 del 30. 6. 1994, pag. 3.

Articolo 3

La presente decisione entra in vigore il 1° luglio 1995, a condizione che siano pervenute al Comitato misto SEE tutte le notifiche previste dall'articolo 103, paragrafo 1 dell'accordo.

Articolo 4

La presente decisione è pubblicata nella sezione SEE e nel supplemento SEE, della *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

Fatto a Bruxelles, il 5 aprile 1995.

Per il Comitato misto SEE

Il presidente

P. BENAVIDES

DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE

N. 20/95

del 5 aprile 1995

che modifica l'allegato XIII (Trasporti) dell'accordo SEE

IL COMITATO MISTO SEE,

visto l'accordo sullo Spazio economico europeo, adeguato dal protocollo che adegua l'accordo sullo Spazio economico europeo, in appresso denominato « l'accordo », in particolare l'articolo 98,

considerando che l'allegato XIII dell'accordo è stato modificato da ultimo dalla decisione n. 29/94 del Comitato misto SEE, del 2 dicembre 1994, che modifica l'allegato XIII (Trasporti) dell'accordo SEE ⁽¹⁾;

considerando che occorre incorporare nell'accordo la settima direttiva 94/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 1994, concernente le disposizioni relative all'ora legale ⁽²⁾,

DECIDE :

Articolo 1

Dopo il punto 68.A (direttiva 91/670/CEE del Consiglio) dell'allegato XIII dell'accordo si aggiunge la nuova rubrica seguente :

« VII. ALTRO

68.B. 394 L 0021 : settima direttiva 94/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 1994, concernente le disposizioni relative all'ora legale (GU n. L 164 del 30. 6. 1994, pag. 1). »

Articolo 2

I testi della settima direttiva 94/21/CE in lingua finlandese, islandese, norvegese e svedese allegati alle rispettive versioni linguistiche della presente decisione fanno fede.

Articolo 3

La presente decisione entra in vigore il 1° maggio 1995, a condizione che siano pervenute al Comitato misto SEE tutte le notifiche previste dall'articolo 103, paragrafo 1 dell'accordo.

Articolo 4

La presente decisione è pubblicata nella sezione SEE e nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

Fatto a Bruxelles, il 5 aprile 1995.

*Per il Comitato misto SEE**Il presidente*

P. BENAVIDES

⁽¹⁾ GU n. L 339 del 29. 12. 1994, pag. 89.

⁽²⁾ GU n. L 164 del 30. 6. 1994, pag. 1.

DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE

N. 21/95

del 5 aprile 1995

che modifica l'allegato XV (Aiuti di Stato) dell'accordo SEE

IL COMITATO MISTO SEE,

visto l'accordo sullo Spazio economico europeo, adeguato dal protocollo che adegua l'accordo sullo Spazio economico europeo, in appresso denominato « l'accordo », in particolare l'articolo 98,

vista la dichiarazione comune sulla costruzione navale adottata nell'ambito della decisione n. 7/94 del Comitato misto SEE, del 21 marzo 1994, che modifica il protocollo 47 ed alcuni allegati dell'accordo SEE,

considerando che l'allegato XV dell'accordo è stato modificato da ultimo dalla decisione n. 7/94 del Comitato misto SEE, del 21 marzo 1994, che modifica il protocollo 47 ed alcuni allegati dell'accordo SEE ⁽¹⁾;

considerando che la direttiva 90/684/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1990, concernente gli aiuti alla costruzione navale ⁽²⁾, modificata dalla direttiva 93/115/CE ⁽³⁾ e alla direttiva 94/73/CE ⁽⁴⁾, dev'essere integrata nell'accordo,

DECIDE :

Articolo 1

Nell'allegato XV dell'accordo, dopo il punto 1.A (decisione n. 3855/91/CECA della Commissione) sono inseriti il nuovo capo e il nuovo punto seguenti :

« Aiuti alla costruzione navale

1.B. 390 L 0684 : direttiva 90/684/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1990, concernente gli aiuti alla costruzione navale (GU n. L 380 del 31. 12. 1990, pag. 27) modificata da :

- 393 L 0115 : direttiva 93/115/CE del Consiglio, del 16 dicembre 1993 (GU n. L 326 del 28. 12. 1993, pag. 62),
- 394 L 0073 : direttiva 94/73/CE del Consiglio, del 19 dicembre 1994 (GU n. L 351 del 31. 12. 1994, pag. 10).

Ai fini dell'accordo, le disposizioni della direttiva si intendono adattate come in appresso :

- a) i termini « Stati membri » vanno letti « Stati membri della CE o Stati EFTA » ;
- b) i termini « Stato membro » vanno letti « Stato membro della CE o Stato EFTA » ;
- c) il termine « Commissione » va letto « autorità di vigilanza competente quale definita dall'articolo 62 dell'accordo SEE » ;

⁽¹⁾ GU n. L 160 del 28. 6. 1994, pag. 1.

⁽²⁾ GU n. L 380 del 31. 12. 1990, pag. 27.

⁽³⁾ GU n. L 326 del 28. 12. 1993, pag. 62.

⁽⁴⁾ GU n. L 351 del 31. 12. 1994, pag. 10.

- d) all'articolo 1, lettera d), primo comma, la frase "gli aiuti di Stato di cui agli articoli 92 e 93 del trattato" va letta "gli aiuti di Stato di cui agli articoli 61 e 62 dell'accordo SEE";
- e) all'articolo 3, paragrafo 2, i termini "cantieri della Comunità" vanno letti "cantieri della Comunità o degli Stati EFTA";
- f) all'articolo 3, paragrafo 4, i termini "norme adottate dalla Comunità" vanno letti "norme stabilite dall'accordo SEE";
- g) all'articolo 4, paragrafo 1, i termini "mercato comune" vanno letti "funzionamento dell'accordo SEE";
- h) all'articolo 4, paragrafo 2, primo comma, i termini "cantieri della Comunità" vanno letti "cantieri presenti sul territorio soggetto all'accordo SEE";
- i) all'articolo 4, paragrafo 2, primo comma, in fine, è aggiunto il testo seguente:
"Per garantire l'applicazione uniforme nell'ambito del SEE, prima di fissare il massimale le autorità di vigilanza competenti di cui all'articolo 62 dell'accordo SEE procedono a uno scambio di informazioni e ad approfondite consultazioni.";
- j) all'articolo 4, paragrafo 3, la frase "contraria agli interessi comunitari" va letta "contraria agli interessi comuni";
- k) all'articolo 4, paragrafo 3, primo comma, dopo la seconda frase è aggiunto il testo seguente:
"Per garantire l'applicazione uniforme nell'ambito del SEE, prima di riesaminare il massimale le autorità di vigilanza competenti di cui all'articolo 62 dell'accordo SEE procedono a uno scambio di informazioni e ad approfondite consultazioni.";
- l) il testo dell'articolo 4, paragrafo 5, secondo comma, va letto come segue:
"Tuttavia, quando vi sia concorrenza tra cantieri di differenti Stati all'interno del territorio soggetto all'accordo SEE, le autorità di vigilanza competenti di cui all'articolo 62 dell'accordo SEE richiedono, su domanda di uno Stato, la notifica preventiva dei progetti di aiuto in questione. In tal caso, l'autorità di vigilanza competente, dopo aver consultato l'altra autorità di vigilanza, adotta la propria decisione entro trenta giorni a decorrere dalla notifica; tali progetti di aiuto non possono essere eseguiti senza l'autorizzazione dell'autorità di vigilanza competente. Con la sua decisione, l'autorità di vigilanza competente accerta che l'aiuto previsto non condizioni gli scambi sul territorio soggetto all'accordo SEE in misura contraria all'interesse comune.";
- m) all'articolo 6, paragrafo 2, la frase "nell'unico cantiere di uno Stato membro, purché l'impatto del cantiere in oggetto sul mercato comunitario sia minimo" va letta "nell'unico cantiere di uno Stato membro della CE o di uno Stato EFTA, purché l'impatto del cantiere in oggetto sul mercato SEE sia minimo";
- n) all'articolo 6, paragrafo 4, i termini "obiettivi comunitari" vanno letti "obiettivi comuni";
- o) all'articolo 7, paragrafo 1, quarto comma, i termini "approvazione preventiva della Commissione" vanno letti "approvazione preventiva dell'autorità di vigilanza competente di cui all'articolo 62 dell'accordo SEE";
- p) all'articolo 7, paragrafo 1, quinto comma, i termini "La Commissione delibera" vanno letti "L'autorità di vigilanza competente di cui all'articolo 62 dell'accordo SEE delibera";
- q) all'articolo 7, paragrafo 3, i termini "della legislazione comunitaria e delle norme comunitarie" vanno letti "delle norme stabilite dall'accordo SEE";

- r) all'articolo 8, paragrafo 2, la frase "definiti dalla Commissione nell'allegato I della disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca/sviluppo" va letta "definiti dalla Commissione nell'allegato I della disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca/sviluppo (*) e dall'Autorità di vigilanza EFTA al punto 14 delle norme procedurali e sostanziali in materia di aiuti di Stato (**)

(*) GU n. C 83 dell'11. 4. 1986, pag. 2.

(**) GU n. L 231 de 3. 9. 1994, pag. 25." ;

- s) all'articolo 11, paragrafo 1, i termini "articoli 92 e 93 del trattato" vanno letti "articoli 61 e 62 dell'accordo SEE".

Articolo 2

I testi delle direttive 90/684/CEE, 93/115/CE e 94/73/CE nelle lingue islandese e norvegese, acclusi alle rispettive versioni linguistiche della presente decisione, fanno fede.

Articolo 3

La presente decisione entra in vigore il 1° maggio 1995, a condizione che siano pervenute al Comitato misto SEE tutte le notifiche previste dall'articolo 103, paragrafo 1 dell'accordo.

Articolo 4

La presente decisione è pubblicata nella sezione SEE e nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

Fatto a Bruxelles, il 5 aprile 1995.

Per il Comitato misto SEE

Il presidente

P. BENAVIDES

DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE

N. 22/95

del 5 aprile 1995

che modifica l'allegato XX (Ambiente) dell'accordo SEE

IL COMITATO MISTO SEE,

visto l'accordo sullo Spazio economico europeo, adeguato dal protocollo che adegua l'accordo sullo Spazio economico europeo, in seguito denominato « l'accordo », in particolare l'articolo 98,

considerando che l'articolo XX dell'accordo è stato modificato da ultimo dalla decisione n. 23/94 del Comitato misto SEE, del 28 ottobre 1994, che modifica l'allegato XX (Ambiente) dell'accordo SEE ⁽¹⁾;

considerando che occorre integrare nell'accordo la direttiva 94/31/CE del Consiglio, del 27 giugno 1994, che modifica la direttiva 91/689/CEE relativa ai rifiuti pericolosi ⁽²⁾,

DECIDE :

Articolo 1

Il testo seguente è aggiunto nell'allegato XX dell'accordo, al punto 32.A (direttiva 91/689/CEE del Consiglio), prima degli adattamenti :

« , modificata da :

— 394 L 0031 : direttiva 94/31/CE del Consiglio (GU n. L 168 del 2. 7. 1994, pag. 28). »

Articolo 2

Fanno fede i testi della direttiva 94/31/CE nelle lingue islandese e norvegese che sono allegate alle rispettive versioni linguistiche della presente decisione.

Articolo 3

La presente decisione entra in vigore il 1° maggio 1995, a condizione che siano pervenute al Comitato misto SEE tutte le notifiche previste dall'articolo 103, paragrafo 1 dell'accordo.

Articolo 4

La presente decisione è pubblicata nella sezione SEE e nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

Fatto a Bruxelles, il 5 aprile 1995.

Per il Comitato misto SEE

Il presidente

P. BENAVIDES

⁽¹⁾ GU n. L 325 del 17. 12. 1994, pag. 76.

⁽²⁾ GU n. L 168 del 2. 7. 1994, pag. 28.